



# COMUNE DI SORENGO

## Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Sorengo del 17 dicembre 2019

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco  
Oliviero Terrani, vicesindaco  
Giuseppe Gervasini  
Eduard Mecchia  
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 28 maggio 2019
2. Designazione di un membro (SUS) in seno alla Commissione speciale per l'esame del PR
3. **MM No. 1272** del 21 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”
4. **MM No. 1273** del 30 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”
5. **MM No. 1274** del 30 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”
6. **MM No. 1266** del 9 ottobre 2019 – Preventivo comunale 2020
7. **MM No. 1267** del 9 ottobre 2019 – Preventivo 2020 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche
8. **MM No. 1270** dell'11 novembre 2019 – richiesta di revoca dell'adozione della variante di PR comparto Cisterna sancita dal Consiglio comunale il 29.05.2018 (MM. No. 1213 del 15 novembre 2017)
9. **MM No. 1268** dell'11 novembre 2019 – rifacimento sottostrutture in Via Panera e Via Noale
  - stanziamento di un credito di Fr. 530'000 per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS)
  - stanziamento di un credito di Fr. 80'000 per la posa di nuove condotte acquedotto (attuazione PGA)
  - stanziamento di un credito di Fr. 250'000 per il rifacimento della pavimentazione
10. **MM No. 1261** dell'11 giugno 2019 – preavviso in merito alla mozione presentata l'11 dicembre 2018 dall'on. Sergio Camerani “Per l'alleggerimento del costo per la gestione dei rifiuti a favore di persone in condizione finanziaria modesta”
11. **MM No. 1262** del 18 luglio 2019 – preavviso in merito alla mozione presentata l'11 dicembre 2018 dagli on.li Barbara Migliavacca Nascioli e Sergio Camerani “Per l'elaborazione di un progetto volto alla piantumazione di un frutteto al mapp. No. 31”
12. **MM No. 1271** del 9 ottobre 2019 – preavviso in merito alla mozione 30 maggio 2017 on. R. Pallich e cofirmatari “per l'avvio di una procedura di revisione totale del Piano Regolatore”

13. **MM No. 1230** del 19 agosto 2019 – concernente alcune modifiche del regolamento comunale per un'organizzazione politica più attrattiva
14. **MM No. 1263** del 19 agosto 2019 – concernente l'aggiornamento del regolamento comunale e del regolamento dell'AAE alle modifiche intervenute nella legislazione cantonale
15. **MM No. 1264** del 19 agosto 2019 – concernente l'adeguamento agli standard cantonali del regolamento comunale sulla videosorveglianza
16. **MM No. 1276** dell'11 novembre 2019 – adeguamento di alcune norme del regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione di rango superiore
17. Interpellanze e mozioni

**Per il Consiglio comunale:**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

## **Riassunto della discussione:**

Alle ore 20:05 circa la **Presidente** on. Sabrina Nicod dichiara aperta la seconda sessione ordinaria del 2019 e invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 22 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

La **Presidente**, visto che l'on. Chiara Meuli giungerà con ritardo alla seduta, chiede al capogruppo PPD+GG di proporre un altro scrutatore. L'on. Naroyan propone l'on. **Sara Vassalli** che prende posto al tavolo presidenziale.

La **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno, il quale viene tacitamente approvato.

## **Trattanda No. 1 Approvazione del verbale della seduta ordinaria del 28 maggio 2019**

La **Presidente** apre la discussione sul verbale.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

## **Trattanda No. 2 Designazione di un membro (SUS) in seno alla Commissione speciale per l'esame del PR**

Viste le dimissioni 8 dicembre 2019 dell'on. Zeli dalla Commissione speciale per l'esame del PR all'intenzione del Consiglio comunale, la **Presidente** chiede al capogruppo SUS di formulare una proposta per la nomina di un nuovo membro in seno alla Commissione.

L'on. **Crivelli** comunica che il gruppo SUS condivide gli argomenti esposti dall'on. Zeli nella lunga lettera di dimissioni inviata a tutti i Consiglieri e per questo motivo rinunciano a proporre un nuovo membro in seno alla Commissione speciale per l'esame del PR.

L'on. **Sindaco**, in merito alla lettera di dimissioni dell'on. Zeli, si esprime come segue:

*“Onorevole signora Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,*

*il Municipio ha ricevuto copia per conoscenza delle dimissioni dell'on. Zeli dalla carica di membro della Commissione per l'esame del piano regolatore.*

*Trattandosi di una relazione di esclusiva pertinenza del Legislativo il Municipio non vuole e non può entrare nel merito.*

*Tenuto tuttavia conto delle accuse di opacità e di applicazione arbitraria delle norme mosse al Municipio, che a detta della Dimissionaria avrebbe addirittura messo alla Commissione una “pressione ingiustificata”, l'Esecutivo non può esimersi dall'esprimersi.*

*Il diritto di accesso agli atti che spetta alle commissioni del Consiglio comunale o alle loro delegazioni (e non ai singoli membri) è chiaramente disciplinato dall'art. 105 LOC o meglio: hanno diritto di prendere visione, in ufficio o in archivio, degli atti riguardanti oggetti di loro pertinenza durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto.*

*Il nostro Municipio ha sempre dato a tale norma la più larga interpretazione possibile, cercando in particolare di discernere tra i documenti che in linea di principio hanno un carattere di pubblicità generale, come ad esempio ciò che può riguardare aspetti di merito di varianti di piano regolatore e che possono anche essere consegnati in copia e/o trasmessi e divulgati, da quelli che non hanno tale qualità e che possono contenere informazioni più o meno sensibili.*

*Analoga interpretazione larga è pure data al concetto di “pertinenza” con l’oggetto in discussione, allo scopo di favorire il più possibile la libera formazione dell’opinione e della volontà dei membri delle Commissioni.*

*Rimane tuttavia il fatto che i limiti di accesso agli atti da parte dei membri delle Commissioni, come del resto anche da parte degli stessi membri del Municipio, non è illimitato.*

*Il nostro Municipio ritiene di aver sempre agito con la massima trasparenza e imparzialità nel rispetto delle citate norme.*

*Così pure sono sempre rispettati i termini stabiliti dalla legge per il licenziamento dei messaggi e la loro trasmissione ai Consiglieri comunali.*

*Dunque, circa l’affermazione che il Municipio ha messo, cito: “una pressione ingiustificata alla Commissione”, trattasi di una sensazione soggettiva. Le Commissioni del Legislativo hanno un loro margine di autonomia quanto ai tempi ed ai modi di trattazione degli oggetti di loro pertinenza e l’Esecutivo non ha oggettivamente alcuna facoltà di mettere pressione.*

*Fatte queste puntualizzazioni il Municipio respinge recisamente le critiche indirettamente mosse nello scritto in argomento destinato al Consiglio comunale.”*

L’on. **Simonetti** interviene poiché emerge che è sostanzialmente a causa sua se l’on. Zeli ha dato le dimissioni dalla Commissione e se ne dispiace per due motivi: in primo luogo, spiega, perché è merito del padre dell’on. Zeli se egli è entrato in politica; secondo, si è sentito trattato in modo insultante perché quello che viene dichiarato dall’on. Zeli non lo ritiene veritiero. Per ciò che concerne l’argomento del conflitto di interesse, l’on. Zeli ritiene che egli non possa svolgere, proprio perché in conflitto di interessi, il suo ruolo di Presidente, o forse addirittura membro, della Commissione. Quando si afferma che qualcuno è in conflitto di interessi, si intende dire che quella persona serve due padroni e sicuramente non il padrone giusto. Ha trovato ingiusta questa affermazione nei suoi confronti. Nel mese di marzo, dopo essere venuti a conoscenza del fallimento di Piancha de Cisterna, egli ha convocato la Commissione di PR per prenderne atto e valutare con i Commissari se ci fosse qualcosa da fare. Nella riunione successiva uno dei Commissari, non ricorda chi, gli aveva chiesto se egli non fosse in conflitto di interessi. Ragionando sul momento insieme alla Commissione, era arrivato alla conclusione di non essere in conflitto. Tuttavia, aveva risolto di rimettersi alla decisione dei Commissari e per questo motivo aveva lasciato la sala affinché ne potessero discutere senza di lui. Al contrario di quanto affermato dall’on. Zeli, non aveva messo loro alcuna fretta nel prendere questa decisione: sono infatti stati i Commissari, afferma, a farlo rientrare una volta deciso comunicandogli che non vi era conflitto di interesse. Sottolinea come in quel frangente non gli fosse stato detto che non avevano gli elementi necessari per verificare se ci fosse o meno conflitto, sono stati anzi molto chiari nel dire che non c’era e hanno di conseguenza ripreso i lavori commissionari. Per quanto lo riguardava la questione era pertanto risolta. Quando nell’ultima riunione hanno esaminato il MM No. 1270 sulla richiesta di revoca dell’adozione della variante di PR comparto Cisterna, nessuno ha parlato di conflitto. Se fosse riemerso il tema si sarebbe espresso nuovamente in merito e avrebbe ascoltato le eventuali motivazioni. Trova pertanto ingiusto portare adesso quale motivazione di dimissione una questione che egli riteneva, ingenuamente vista la situazione, risolta. Si chiede inoltre quali interessi siano in conflitto e rende attenti sul significato di interesse privato. L’interesse privato di cittadino che paga le tasse non gli impedisce per esempio di votare sul moltiplicatore. Egli, afferma, è un cittadino e come tale si è sempre battuto contro la Cisterna com’è allo stato attuale. Nella lettera dell’on. Zeli viene anche detto che non si è a conoscenza di quando egli ha ricevuto il mandato per il patrocinio del ricorso di maggio 2019 alla variante di PR Comparto Cisterna. Questo, a suo avviso, lascia intendere che egli ha fatto tutto questo perché pagato dai suoi clienti. Rifiuta categoricamente questa visione poiché non rispecchia la realtà. Osserva che nessuno ha chiesto lui la procura, che avrebbe mostrato certamente senza riserve, o quando egli l’avesse ricevuta. Aggiunge che a quel tempo era stato contatto da un gruppo di cittadini intenzionato a fare ricorso. Visto che egli stesso aveva già pronto il ricorso per sé e la moglie, ha risposto che se volevano partecipare potevano apporre anch’essi la firma e pagare ciascuno Fr. 200 per le spese. Ribadisce che egli non ha un

interesse privato in questa questione. Il suo interesse, in ogni caso, corrisponde a quello del Municipio che chiede la revoca della variante per cui, a maggior ragione, non vi è conflitto di interesse alcuno. Ritiene che su questo punto sia stato "sparato fango" in modo inaccettabile.

Si esprime successivamente in merito all'altra questione sollevata nella lettera, vale a dire sulla gestione delle riunioni da parte sua in qualità di Presidente della Commissione. Risponde a tal proposito di aver sempre assecondato le richieste della Commissione quali la presenza di un municipale a una riunione e la possibilità di visionare l'incarto. Ha altresì domandato loro se ritenessero fattibile redigere il rapporto in tempo per questa sessione di Consiglio comunale e se le informazioni a loro disposizione per prendere una decisione fossero sufficienti. Ricorda che quando hanno fissato una delle riunioni in un giorno in cui l'on. Zeli non poteva essere presente, la stessa aveva detto di procedere comunque senza di lei poiché aveva già le idee chiare in merito. Nel momento in cui si sono aggiunti tre nuovi documenti all'incarto, l'on. Zeli è stata subito avvisata ed è stata organizzata un'ulteriore riunione appositamente per darle l'opportunità di visionare questi documenti; i Commissari del gruppo PPD+GG hanno gentilmente spostato il comitato di partito per permettere lo svolgimento della riunione. Afferma pertanto di non accettare rimproveri come quelli avanzati nella lettera di dimissioni della collega visto che quale Presidente ha sempre ascoltato i Commissari.

Si dispiace altresì che l'on. Crivelli, malgrado i tanti anni di conoscenza reciproca, abbia condiviso le argomentazioni dell'on. Zeli senza preoccuparsi di rivolgersi a lui per chiedere ulteriori delucidazioni.

Conclude scusandosi per essersi alterato.

L'on. **Zeli** conferma quanto scritto nella sua lettera e di non aver detto nulla di falso. Ci tiene a dire che sa che l'on. Simonetti è in politica perché glielo ha chiesto suo padre e che non ha scritto la lettera a cuor leggero o per un colpo di testa. Sottolinea come ella non abbia interessi da nessuna parte poiché non è legata ai promotori così come non ha alcun interesse privato o professionale per la revoca o meno della variante. Ha scritto la lettera perché le risultava difficile non esprimersi in merito e ribadisce che pensa ogni parola riportata. È un problema, afferma, che non riguarda minimamente le persone e si dispiace se qualcuno si è sentito toccato personalmente. A suo modo di vedere, infatti, ci si trova di fronte a un problema istituzionale: ritiene ci siano qui criticità di tipo strutturale che vanno anche a toccare i principi della democrazia e della separazione dei poteri e che, per questo, era giusto sollevare. In questo modo si dice a posto con la sua coscienza e pronta a pagare le eventuali conseguenze. Non è, ribadisce, una questione che riguarda lei personalmente e nemmeno l'on. Simonetti ma riguarda una Commissione, il Legislativo, il Comune e la collettività pubblica.

In merito al conflitto di interesse, il problema si è riproposto perché stasera sono di nuovo chiamati a votare su un Messaggio che riguarda la revoca e qui, a suo avviso, non ci sono dubbi sul doppio ruolo dell'on. Simonetti sebbene egli non ritenga vi sia un problema visto che non c'è, come ha spiegato, un interesse economico da parte sua.

L'on. **Simonetti** interviene precisando che, in ogni caso, il suo interesse non è in contrasto con quello del Municipio.

L'on. **Zeli** ritiene che il problema sia esattamente questo. Si chiede se si sarebbe potuta dire la stessa cosa se il Municipio avesse redatto un Messaggio che andava nella direzione opposta.

L'on. **Fumasoli** prende la parola a nome suo e a nome dell'on. L. Terrani in quanto membri della Commissione speciale di PR. Non è sua intenzione soffermarsi sulle motivazioni che hanno spinto l'on. Zeli a prendere questa decisione ma vorrebbe dare il loro punto di vista su alcuni dei concetti espressi nella lettera di dimissioni. Sono dispiaciuti per la situazione e sottolinea come nelle riunioni di Commissione ci siano sempre stati buoni rapporti e scambi di opinioni, ancor più con l'on. Zeli che reputano una persona valida e competente. Non concordano innanzitutto con la collega sulla questione del conflitto di interessi e trovano valide le motivazioni avanzate dall'on. Simonetti. Ritengono altresì di aver avuto il tempo necessario per l'esame del MM con la documentazione a disposizione in due o tre riunioni. Sono pertanto riusciti, a loro avviso, a prendere una decisione senza problemi. Ribadisce infine il loro dispiacere per questa decisione

poiché la Commissione perde un membro valido con cui ci sono stati sempre, come detto, scambi di opinione interessanti e costruttivi.

L'on. **Migliavacca Nascioli**, in qualità anch'essa di membro della Commissione, concorda con quanto affermato dall'on. Fumasoli.

L'on. **Naroyan** non concorda con i colleghi di Commissione. A suo avviso i documenti dell'incarto, a disposizione solo durante le riunioni e scritti in un linguaggio complesso e articolato, richiedevano più tempo per una totale comprensione ed un esame approfondito.

Conclusi gli interventi, la **Presidente** ringrazia per gli interventi e procede con la trattanda successiva.

18. **Trattanda No. 3 MM No. 1272** del 21 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”

La **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 2.

Applausi in sala.

19. **Trattanda No. 4 MM No. 1273** del 30 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”

La **Presidente** informa che la candidata è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

*Alle 20:35 entra in sala l'on. C. Meuli: presenti 23 Consiglieri.*

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Applausi in sala.

20. **Trattanda No. 5 MM No. 1274** del 30 ottobre 2019 – riguardante la naturalizzazione “omissis”

La **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 4.

Applausi in sala.

**Trattanda No. 6 MM No. 1266** del 9 ottobre 2019 – Preventivo comunale 2020

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto di maggioranza.

L'on. **L. Nicod** premette che, per la maggioranza della Commissione, prenderà successivamente la parola anche l'on. Pallich per la parte che concerne il moltiplicatore di imposta.

Non si sofferma in questa sede sulle cifre già riportate nel rapporto di maggioranza, se non per rilevare l'evento dal peso preponderante caratterizzato dall'eliminazione dell'ammortamento straordinario legato all'operazione del Nuovo Centro Civico. Eliminata questa operazione straordinaria, si prevede che il 2020 chiuda con un piccolo disavanzo di Fr. 125'680 con un moltiplicatore d'imposta che si chiede di mantenere al 60%.

Nel rapporto si rileva inoltre che alcune spese sono, come di consueto, poco prevedibili quali per esempio quelle legate ai contributi nell'ambito della previdenza sociale. Ritengono saggia la decisione di aumentare la voce di spesa relativa al personale per permettere l'assunzione in tempo utile di un nuovo collaboratore per l'affiancamento di un dipendente che andrà in pensione nei primi mesi del 2020. Per ciò che concerne gli investimenti, invitano il Municipio a non perdere di vista l'esigenza di ammodernamento del palazzo scolastico nonché di rivedere al più presto il Messaggio, ora sospeso, sulla riqualifica del parco sportivo poiché qualificante per tutta l'area circostante e per l'attività sportiva che vi si svolge e che sta avendo grande successo.

Plaudono lo sforzo fatto dal Municipio per cercare di valutare le sopravvenienze nel modo più realistico possibile, come indicato a pagina 54 del MM, e per aver giudicato modestamente le entrate delle imposte alla fonte. Ringraziano inoltre l'Amministrazione per lo sforzo profuso nell'interpretazione della norma di utilizzo del fondo per la manutenzione straordinaria delle opere di canalizzazione che permette, come si vedrà nel MM No. 1268, di attingere al fondo, anche se in minima parte, per realizzare gli investimenti. Si felicitano infine che il Municipio abbia ascoltato la proposta della Commissione nel loro ultimo rapporto di rinunciare ad alimentare ulteriormente il fondo.

Conclude esprimendo un suo dispiacere personale nel vedere attuare operazioni di ammortamento straordinario per annullare una plusvalenza. È dell'avviso che questo sia il risultato di quanto consigliato da chi ha scritto il Piano Finanziario per difendersi dal rischio di un aumento della partecipazione del Comune alla perequazione finanziaria. Nel consuntivo 2020 si potrà vedere se questo rischio si sarà realizzato o meno. Trova peccato vedere abbattere Fr. 1'920'000 di capitale proprio con queste operazioni straordinarie.

L'on. **Pallich**, dal momento che sono passati pochi mesi dalla discussione sul moltiplicatore del 2019 sul quale si era già ampiamente soffermato, non ritiene di doversi ripetere. Il ragionamento alla base dell'emendamento sul moltiplicatore proposto nel rapporto di maggioranza è il fatto che vi sia una sottostima del substrato fiscale comunale. Il grafico a pagina 3 del MM ben illustra graficamente ciò che intendono: la curva del gettito scende significativamente quando subentrano i dati stimati a quelli accertati e questa è, a loro avviso, la sottostima che porta a prelevare più di quanto necessario. La maggioranza della Commissione propone un compromesso con un moltiplicatore al 58% anziché al 56% come da loro proposto per l'anno 2019. Il 60% proposto dal Municipio porterà, dice, all'ennesimo avanzo d'esercizio e ritengono che il Consiglio comunale dovrebbe dare un segnale di recepimento di questa situazione e non accettarla passivamente incamerando utili.

L'on. **L. Nicod** precisa che la Commissione della gestione si trova d'accordo sul Preventivo ma non sul moltiplicatore, che si trova questa volta nel medesimo dispositivo di risoluzione del MM. È per questo motivo che sono stati redatti due rapporti.

La **Presidente** chiede al relatore del rapporto di minoranza se desidera aggiungere altro.

L'on. **Cicek** non aggiunge altro in merito al Preventivo dato che la Commissione, su questo, si trova d'accordo. Si complimenta con il Municipio per aver presentato un Messaggio completo ed esaustivo. La minoranza della Commissione è favorevole ad un moltiplicatore stabile e il 60%

potrebbe restare immutato anche nei prossimi anni malgrado gli importanti investimenti previsti. Sostengono pertanto la proposta del Municipio.

In merito al Preventivo, presume che il gruppo SUS si astenga dalla votazione come successo in passato. Dal momento che sono previsti diversi investimenti in futuro, si chiede se vi è qualcosa che per loro manca o quali condizioni vi debbano essere affinché lo approvino.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Cameroni** concorda con l'affermazione contenuta nel rapporto di maggioranza che due punti percentuali in meno di moltiplicatore, dal 60% al 58%, sono "poca cosa". Proprio per questo non comprende il motivo di una simile proposta. Per una persona appartenente al ceto medio, cui crede appartenga la maggioranza della popolazione di Sorengo, il risparmio sulle imposte sarebbe davvero esiguo. Ritiene che il 60% sia già un ottimo moltiplicatore e che qualora vi dovesse essere un avanzo di esercizio si può sfruttare l'occasione per investire in progetti che rendano più bello, come già detto in passato, il nostro Comune.

L'on. **Nessi** informa che il gruppo SUS voterà contro il preventivo e motiva la scelta come segue: *"Durante la legislatura in corso e in fase di conclusione, il gruppo SU ha manifestato un atteggiamento critico verso i vari preventivi che si sono succeduti.*

*Sappiamo bene che la grandissima parte delle voci a preventivo sono dettate da compiti e servizi che si perpetuano nel tempo e da decisioni prese da istituzioni di grado superiore. E come gruppo non abbiamo particolari osservazioni sulla buona gestione di quanto compete all'amministrazione generale del Comune.*

*La nostra critica in questi anni si è sempre indirizzata alla politica degli investimenti portata avanti dall'Esecutivo che, a nostro avviso, ha mancato di una progettualità che si riferisse ad interventi basati su una visione delle necessità, non solo a corto termine e spesso "di urgenza", ma con almeno una visione a medio termine.*

*Se aggiungiamo che, per motivi diversi, anche alcuni degli investimenti previsti, hanno accumulato ritardi e rinvii, come gruppo giudichiamo tale politica deludente.*

*Prendendo ad esempio l'andamento di un paio d'investimenti significativi, secondo la tabella degli investimenti del preventivo 2017 (il primo della legislatura in corso e tra l'altro l'ultima tabella che dava una visione della pianificazione anno per anno) o il piano finanziario 2016 - 2020, si può constatare che se gli impegni e i tempi fossero stati rispettati, dopo aver discusso lo scorso anno del progetto definitivo, la prospettiva per il 2020 sarebbe quella dell'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'istituto scolastico e la manutenzione straordinaria del parco sportivo sarebbe terminata nel 2018.*

*Pur conoscendo le varie vicissitudini legate ai due citati interventi su strutture d'importante interesse pubblico, per le quali come comunicato dall'aggiornato piano finanziario 2018 – 2022 si doveva scontare un anno di ritardo rispetto a quanto previsto nel 2017, ora che siamo a fine legislatura e per l'istituto scolastico non abbiamo notizie nemmeno a livello di progettazione, mentre per il parco sportivo avremo riscontro sulla sospensione grazie ad un'interpellanza.*

*Ma c'è un tema per il quale il ritardo è da ritenersi conclamato, sempre rispetto a quanto previsto dai vari documenti tra preventivi e piani finanziari, ma anche a seguito di diverse sollecitazioni (si veda la mozione della SU ad inizio legislatura e le interpellanze rivolte in questi anni all'esecutivo) ed è quello relativo al concetto e alla realizzazione di un sistema di raccolta dei rifiuti moderno che possa fornire un buon servizio e favorire l'opera di riciclaggio, ma di cui stasera non discuteremo.*

*Il tutto è rimandato si presume alla sessione straordinaria di marzo 2020 (i contenuti della stessa non sono però stati comunicati) e pertanto i tempi di realizzazione si proiettano negli anni successivi, ammesso e non concesso che il concetto trovi l'approvazione del CC. In tal senso le premesse non sono benauguranti visto lo scarso entusiasmo ricevuto dal messaggio rinviato sull'ecocentro e quanto emerso officiosamente sul progetto delle modalità di raccolta che trova un primo riscontro nella discutibile scelta, in corso di realizzazione in questi giorni, nella zona di raccolta di Casarico, di posizionare 4 contenitori interrati per RSU e uno solo dedicato al riciclo.*



*Ringraziando dell'attenzione, in conclusione, vorrei ricordare che l'unico messaggio relativo ad investimenti che discuteremo stasera riguarda interventi concernenti il Piano di Gestione di Smaltimento (PGS) e il Piano di Generale dell'Acquedotto (PGA) e che anche il rapporto di maggioranza della commissione della gestione e cito "reitera l'invito al Municipio" ad accelerare l'attivazione di una serie d'investimenti, denotando una percezione allargata di una certa insofferenza nei confronti della gestione del programma degli investimenti."*

L'on. **Crivelli** lamenta il fatto che presentare un solo MM per il preventivo e per il moltiplicatore ha messo il suo gruppo in grande difficoltà. Presentare due MM separati avrebbe loro permesso di votare contro il preventivo e di approvare invece il moltiplicatore perché ritengono che vada bene al 60%. Abbassarlo significa per loro regalare soldi a chi non ne ha bisogno visto che andrebbe a beneficio dei più ricchi. Ha l'impressione inoltre che la proposta di abbassamento venga regolarmente avanzata a ridosso delle elezioni. Conclude ribadendo che un solo MM obbliga il gruppo a votare anche contro il moltiplicatore malgrado la loro volontà.

*Alle 21:05 entra in sala l'on. Pini: presenti 24 Consiglieri.*

L'on. **Gervasini**, in merito alla critica avanzata dall'on. Crivelli, osserva che nel 90% dei Comuni ticinesi la definizione del moltiplicatore viene presentata con il MM sul preventivo poiché va di pari passo con quest'ultimo. Se il preventivo viene accettato, il moltiplicatore concorre a definire ciò che il Comune può prelevare per far fronte al fabbisogno di gestione corrente. È vero che il dispositivo di risoluzione, separato in quattro punti, viene votato in blocco ma ricorda che prima deve essere esperita la votazione eventuale sul moltiplicatore visto che vi è l'emendamento contenuto nel rapporto di maggioranza. Sta dunque al Consiglio comunale esprimersi prima sull'emendamento e definire se accettare il 60% o il 58% e successivamente esprimersi in votazione finale sul preventivo che comprenderà il moltiplicatore al 60% o al 58% in base a quanto emerso dalla votazione eventuale.

In merito al rapporto della maggioranza, nota che ci sono delle piccole inesattezze sulle cifre: verso la metà della pagina, al paragrafo "Nell'insieme sono previste variazioni materiali: a livello di spesa: + CHF 450 515 (+4.8%) per un totale di spesa prevista di CHF 9 353 815" la cifra riportata del totale di spesa (CHF 9'353'815) va corretta con Fr. 9'804'330; subito sotto, a livello di ricavi, i Fr. 356'600 riportati sono in realtà Fr. 353'600.

Nel rapporto si fa anche cenno a una nuova assunzione a seguito del raggiungimento a breve dell'età di pensionamento di un collaboratore. L'on. Gervasini informa che ad andare in pensione è il capo squadra esterna e che l'entrata in servizio del nuovo collaboratore è prevista al 1° di marzo 2020.

Sull'osservazione riportata a metà della seconda pagina in cui si dice che "riteniamo scorretto nei confronti della nostra comunità correre il rischio di fiscalmente prelevare ben più del necessario, in particolare (...) in assenza di debiti", egli ritiene doveroso precisare che vi sono debiti verso terzi pari a Fr. 4'500'000. Arriva il momento, spiega, in cui bisogna rimborsare questi debiti se vi è disponibilità di liquidità o, come avviene di regola, si rinnovano se i tassi di interesse sono bassi. Al momento attuale, informa, i nostri prestiti costano poco al Comune. Se la Commissione faceva invece riferimento al debito pubblico, allora la situazione è diversa. Il debito pubblico pro-capite è un indicatore che si ricava, al momento dei consuntivi, dalla differenza tra il totale di tutti i debiti e il valore dei beni patrimoniali allibrati a bilancio. Al 31.12.2018 il debito pubblico pro-capite era di Fr. 309: la SEL definisce quale "debole" un debito pubblico pro-capite inferiore a Fr. 2'000 per cui si può dire che da questo lato il Comune sta bene.

Per ciò che concerne il moltiplicatore, viene proposto nel rapporto di maggioranza di portarlo al 58%. Questo significa, spiega, che il disavanzo d'esercizio previsto per il 2020 non sarà più di Fr. 125'680 ma di Fr. 351'680 che corrisponde a un maggior disavanzo di Fr. 113'000 per ogni punto percentuale in meno di moltiplicatore. Rende attenti che il risultato di esercizio raggiunto a consuntivo 2018 è stato qualcosa di eccezionale e di non ripetibile. Infatti, lo stato delle sopravvenienze al 30 novembre 2019 è di Fr. 361'000 di cui Fr. 233'000 derivano dalle "imposte recuperate" grazie alle autodenuce. Questo indica che gli andamenti delle sopravvenienze sono piuttosto ciclici, un po' come accade anche con la valutazione del gettito di imposta. Si tratta di una stima che viene elaborata su dati pregressi. Nel grafico a pag. 3, continua il capo dicastero, si vede

che il 2016 è l'ultimo gettito accertato e che il 2017, 2018 e 2019, nonostante fossero stati aumentati ogni anno rispetto al gettito dell'anno precedente, risultano oggi ampiamente sottostimati. Questa è anche la ragione per cui è stato immesso un importo nelle sopravvenienze ben superiore ai Fr. 300'000 inseriti negli ultimi due preventivi. Se il ciclo si ripete, nel 2020 si arriverà probabilmente ad avere a consuntivo quanto previsto a preventivo. Bisogna considerare che gli elementi come il gettito di imposta e il moltiplicatore hanno influenza anche sulle spese: per esempio, nel 2019 il contributo di livellamento è stato superiore di Fr. 173'000 rispetto a quello indicato a preventivo poiché il gettito accertato 2016, che faceva stato, era risultato superiore rispetto a quello stimato e il moltiplicatore era stato abbassato dal 64% al 60%.

In merito all'ammortamento straordinario di Fr. 1'920'000 a cui accennava l'on. L. Nicod, spiega che questo non va in diminuzione del capitale proprio ma è iscritto a preventivo 2019 come una partita di giro: l'importo entra dalla vendita del sedime del Nuovo Centro Civico e lo si utilizza per ammortamento della nuova costruzione. Questa operazione, informa, non si verificherà nel 2019 come ma all'inizio del 2020 perché la stesura di rogiti, contratti, ecc. ha richiesto più tempo del previsto. A causa di questo ritardo, il Municipio dovrà sottoporre al Consiglio comunale una correzione dei Preventivi 2019 e del Preventivi 2020.

Conclude comunicando che il Municipio ha deciso di mantenere la sua posizione in merito al moltiplicatore al 60%.

L'on. **Mecchia**, in qualità di capo dicastero istruzione, si felicita dell'interesse mostrato per gli investimenti legati all'istituto scolastico. Nel rapporto di maggioranza, la Commissione invita il Municipio a non perdere di vista "gli investimenti relativi all'ammodernamento del palazzo scolastico". L'on. Mecchia spiega che al momento ci si trova davanti a due diverse situazioni a livello di Istituto scolastico: da una parte abbiamo due sezioni completamente piene della Scuola dell'infanzia (Sinf) e dall'altra 5 sezioni di Scuola elementare (SE) non complete e addirittura una classe sotto il numero minimo permesso grazie a una deroga del Cantone. L'Istituto scolastico non sta vivendo quindi un sovraffollamento. Il Municipio è cosciente che con la realizzazione del comparto Casarico ci sarà aumento della popolazione, tuttavia il progetto si sta sviluppando in modo più lento del previsto e anche l'arrivo dei nuovi concittadini non ha portato per il momento a un aumento importante degli allievi.

Nello stesso tempo il Municipio ha tenuto in considerazione nel piano degli investimenti, come si vede a pag. 14, il ripristino della terza sezione della Sinf dato che le due sezioni sono oggi al completo.

Non desta invece preoccupazione, come detto, la situazione della SE che è in grado di sostenere un eventuale aumento degli alunni. Osserva inoltre che viene effettuato regolarmente, nei mesi estivi, un lavoro di manutenzione dell'edificio che ospita le SE affinché alla ripresa della scuola questo sia sempre a norma e in sicurezza. Per questioni logistiche, come già detto in passato, non è possibile attuare il progetto di ammodernamento perché è necessario poter spostare sia la Cancelleria comunale che gli alunni per una questione di sicurezza. È necessario pertanto, ribadisce, attendere lo sviluppo del NCC per procedere con l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, sia per una questione logistica sia di sicurezza.

L'on. **Pallich** ringrazia l'on. Gervasini per le precisazioni. Afferma che quando nel rapporto di maggioranza si è fatto accenno ai debiti, si riferiva alla situazione al 31.12.2018 che, gli sembra di ricordare, aveva un debito tendenzialmente a zero. Se non era corretto se ne scusa.

A coloro che hanno sollevato la questione elezioni, risponde che è lungi da lui proporre l'abbassamento di moltiplicatore per fare campagna elettorale. A riprova, dice, è un discorso che porta avanti già tempo.

Conclusi gli interventi di carattere generale, la **Presidente** spiega che visto che per il moltiplicatore vi è la controproposta della maggioranza della Commissione della gestione del 58%, è necessario procedere con le votazioni eventuali. Metterà pertanto in votazione eventuale, e cioè con soli voti favorevoli, prima una proposta e poi l'altra. Quella che otterrà il maggior numero di consensi verrà inserita nella votazione finale sul Preventivo con voti favorevoli, contrari e astenuti.

Viene esperita la votazione eventuale:

- la proposta della maggioranza della Commissione della gestione di un moltiplicatore al 58% ottiene 9 voti favorevoli;
- la proposta del Municipio di un moltiplicatore al 60% ottiene 13 voti favorevoli.

È approvata la proposta municipale del moltiplicatore di imposta al 60%.

Concluse le votazioni eventuali, la **Presidente** invita ad esprimersi sui singoli rami dell'Amministrazione dei cui risultati viene data lettura a cura della Segretaria:

Amministrazione generale:	Nessun intervento.
Sicurezza pubblica:	Nessun intervento.
Istruzione:	Nessun intervento.
Cultura e tempo libero:	Nessun intervento.
Sanità:	Nessun intervento.
Previdenza sociale	Nessun intervento.
Traffico:	Nessun intervento.
Ambiente e territorio:	Nessun intervento.
Economia pubblica:	Nessun intervento.
Finanze e imposte:	

L'on. **L. Nicod**, in riferimento alla pag. 86, chiede all'on. Gervasini se i Fr. 4'500'000 di debito cui accennava pocanzi sono la somma delle linee di credito che si trovano a pag. 86 e quanto di queste è stato effettivamente utilizzato o eventualmente rimborsato.

L'on. **Gervasini** risponde che le linee di credito sono già state accese in passato per coprire il fabbisogno di liquidità nella gestione ordinaria. Si tratta di debiti contratti in passato che ancora figurano perché non rimborsati dal momento che non conviene al Comune.

Al termine dell'esame dei dicasteri, la Presidente procede con la votazione sul complesso con, ricorda, il moltiplicatore al 60%: è adottata la decisione No. 5.

#### **Trattanda No. 7 MM No. 1267** del 9 ottobre 2019 – Preventivo 2020 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** non aggiunge altro.

In difetto di interventi, la **Presidente** invita la Segretaria a dare lettura dei totali spese e ricavi.

La **Presidente** mette in votazione il dispositivo di decisione: è adottata la decisione No. 6.

#### **Trattanda No. 8 MM No. 1270** dell'11 novembre 2019 – richiesta di revoca dell'adozione della variante di PR comparto Cisterna sancita dal Consiglio comunale il 29.05.2018 (MM. No. 1213 del 15 novembre 2017)

La **Presidente** informa che, dal momento che vi è una formale richiesta di rinvio della decisione poiché, come da rapporto della minoranza della Commissione di PR, si considera prematuro esprimersi sulla revoca della variante, è necessario che il Consiglio comunale si esprima prima a maggioranza semplice sul rinvio. Se il rinvio verrà respinto, si entrerà in materia e si voterà a maggioranza assoluta (almeno 13 voti favorevoli) sulla revoca o meno della variante di PR come da Messaggio municipale.

L'on. **Sindaco** chiede la parola per portare un complemento di informazione:

*“Onorevole signora Presidente,  
onorevoli Signore e Signori Consiglieri,*

*prima che sia aperta la discussione di merito del MM No. 1270, il Municipio desidera aggiornarvi compiutamente sui più recenti scambi intervenuti con il titolare della Società Anonima proprietaria dei fondi interessati dalla variante del Piano Regolatore.*

*Venerdì 6 dicembre, vale a dire 11 giorni fa, di cui soltanto 7 lavorativi, è stata consegnata a mano alla Cancelleria comunale una lettera di Piancha de Citerna SA che il Municipio ha esaminato nella seduta del 9 c.m. ossia il lunedì immediatamente successivo.*

*La medesima consiste in uno scritto di trasmissione di una lettera indirizzata dall'impresa generale di costruzione Garzoni SA, Lugano, al signor Mattia Ghielmini in rappresentanza di Piancha de Citerna SA, nella quale si afferma di aver esaminato la variante di piano regolatore e il rapporto di pianificazione di Planidea SA dell'ottobre 2017 e di aver allestito un calcolo di fattibilità economico a conferma della validità del progetto. L'impresa Garzoni SA conclude indicando che il piano finanziario ed il possibile sviluppo edificatorio sono stati proposti ad un loro cliente -senza peraltro specificarne l'identità- che dopo una “prima analisi” ha manifestato il proprio interesse. Lo scritto prosegue inoltre formulando delle riserve per il fatto che la pianificazione non è ancora definitiva precisando che “nel caso in cui la variante venga approvata ed il loro Cliente intenda proseguire Garzoni SA si assumerà gli oneri di progettazione necessari per l'ottenimento della licenza edilizia per la successiva formalizzazione dei contratti di vendita o locazione derivanti, grazie ai quali sarà possibile lo sviluppo del progetto e l'ottenimento dei finanziamenti”.*

*A prescindere dal fatto che la comunicazione inviata rientra in uno scambio di informazioni tra Garzoni SA e Piancha de Citerna SA in relazione al quale il nostro Comune appare estraneo, il Municipio ha considerato che dal tenore dello scritto si desume chiaramente che l'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione del progetto è subordinato alla formalizzazione preventiva di contratti di vendita o locazione, elemento che avalla l'assunto secondo cui allo stato attuale la Società proprietaria dei fondi non dispone di alcuna garanzia diretta o indiretta di finanziamento.*

*Allo scopo di meglio comprendere la posizione dell'impresa Garzoni sul tema in argomento, il Municipio ha immediatamente manifestato al signor Ghielmini, via posta elettronica martedì di primo mattino subito dopo la seduta di Municipio, la disponibilità ad un incontro con lui ed il signor Garzoni entro la scorsa settimana, vale a dire venerdì scorso, precisando che fintanto che non dispone di elementi oggettivi che costituiscano adeguate garanzie di capacità di finanziamento della realizzazione dell'intero progetto, il MM No 1270 sarà sottoposto al Consiglio comunale in occasione della sessione di questa sera come precedentemente comunicato.*

*Il signor Ghielmini ha dato riscontro via posta elettronica venerdì scorso nel primo pomeriggio comunicando che “non è stato possibile fissare un incontro entro oggi come da voi richiesto. Rimangono comunque invariati i contenuti della lettera che vi ho recapitato in originale del venerdì della scorsa settimana”.*

*Il Municipio non ritiene che questi ultimi scambi di corrispondenza costituiscano elementi tali da ripristinare la fiducia in Piancha de Citerna SA e da indurlo al ritiro del Messaggio Municipale i cui contenuti sono pertanto confermati.”*

La **Presidente** chiede all'on. Sindaco di gentilmente ripetere quanto scritto nella lettera dell'impresa Garzoni poiché le è sembrato si parlasse di vendita di appartamenti, cosa che differisce dal progetto mostrato a suo tempo al Consiglio comunale.

L'on. **Sindaco** legge nuovamente le parole riportate nella lettera dell'impresa Garzoni.

La **Presidente** chiede se il Municipio ha ricevuto successivamente ulteriori informazioni.

L'on. **Sindaco** risponde che, come detto, non vi sono stati ulteriori sviluppi e che l'incontro con la parte privata e la ditta Garzoni non ha avuto luogo malgrado il Municipio si fosse reso disponibile.

L'on. **Zeli** chiede se il Municipio può informare il Consiglio comunale sugli ultimi avvicendamenti nella procedura amministrativa relativa al ricorso che al momento della stesura del Messaggio municipale ancora non erano noti. La Commissione ha potuto vedere gli atti più recenti ma le sembra corretto che tutti i Consiglieri vengano informati in merito visto che si tratta di un elemento nuovo.

L'on. **Sindaco** ricorda che il promotore aveva inoltrato ricorso al Consiglio di Stato contro la richiesta del Municipio di presentare entro il 31 ottobre 2019 delle garanzie di finanziamento del progetto. Il Municipio, a sua volta, aveva fatto richiesta all'Ufficio dei ricorsi di sospensione della procedura che era stata accolta con termine al 31 gennaio 2020. Alla successiva richiesta del promotore di annullare la decisione di sospensione, l'istanza di ricorso ha intimato al Municipio un nuovo termine di risposta. Il Municipio ha pertanto inoltrato, per il tramite del suo legale, le osservazioni al ricorso sostenendo che quest'ultimo è irricevibile poiché la richiesta del Municipio di una garanzia finanziaria non costituisce una decisione.

L'on. **Pini** rammenta che c'era stata una proposta da parte dei promotori di portare nel comparto, ora fatiscente, un'attività culturale che aveva ottenuto l'avallo del Consiglio comunale. Malgrado questa soluzione a suo avviso avesse già dei punti deboli, poteva comunque essere un'idea di sviluppo positiva per il Comune. Ora tuttavia sembra che i proprietari non siano più in grado di dare delle garanzie di poter portare avanti il progetto. Vi è stato un tentativo da parte loro di far capo all'ultimo momento a un imprenditore, che comunque non si è sbilanciato in modo preponderante, per cercare parrebbe di evitare l'accettazione della revoca da parte del Consiglio comunale. Ritiene che oggi fare un passo indietro non costi nulla. Un collega Consigliere, osserva, ha proposto una revisione del PR tramite mozione e questa potrebbe essere un'occasione per rivedere nei prossimi anni una pianificazione che prenda in considerazione il quartiere, e non solo il Comparto Cisterna, nel suo insieme. È pertanto favorevole alla revoca della variante di PR.

La **Presidente**, dato che si deve prima procedere con la votazione sul rinvio, chiede per quanto possibile di mantenere per il momento la discussione su questo tema.

L'on. **Nessi** ricorda che il Consiglio comunale sarà tenuto ad affrontare, finalmente dice, la mozione del 30 maggio 2017 presentata dall'on. Simonetti che chiedeva sostanzialmente di riflettere sulla possibilità di esproprio del Comparto Cisterna al fine di conferirgli un utilizzo pubblico. Si sentirebbe personalmente più tranquillo a votare contro il rinvio della revoca conoscendo la prospettiva dell'Esecutivo, dalla cui parte tuttavia non sembra mai esserci stato un interesse nella direzione indicata nella mozione dell'on. Simonetti citata pocanzi. Chiede pertanto se la proposta di revoca sia legata a una nuova visione o se questo comporterebbe lasciare la situazione allo stato attuale ancora per gli anni a venire. Ritiene importante avere queste informazioni da parte del Municipio prima di votare e sapere altresì se il Consiglio comunale intende portare avanti la mozione dell'on. Simonetti.

L'on. **Simonetti** ricorda che la sua mozione del 30 maggio 2017 per la modifica del PR al fine di attribuire i fmn 75 e 419 RFD Sorengo alla zona AP/EP, firmata unitamente all'on. Nessi, era precedente al licenziamento del MM No. 1213 concernente la variante di PR comparto Cisterna. Tuttavia, quale Presidente della Commissione speciale di PR, visto che era stato presentato un progetto concreto, aveva proposto ai Commissari di discutere prima il MM No. 1213. Rammenta questo fatto per sottolineare come non c'era conflitto di interessi nel suo atteggiamento.

In merito all'intervento dell'on. Nessi, condivide quanto da egli detto ma non si può, a suo avviso, discutere della mozione nel momento in cui la variante è pendente poiché sarebbe un controsenso. Se il Consiglio comunale, che ha approvato la variante, decide di conservare questo indirizzo pianificatorio, non si può discutere un'espropriazione perché vorrebbe dire dare al promotore "*il bastone per bastonare il Comune*": un conto è espropriare alla situazione attuale, un conto è espropriare quando gli indici pianificatori sono dieci volte maggiori. Quindi se l'on. Nessi

ritiene che la mozione sia ancora attuale, allora dovrebbe votare per la revoca della variante perché altrimenti, a suo avviso, ci si va a trovare in una situazione ancora più complessa.

In merito alla proposta di rinvio, si chiede per quale motivo si dovrebbe rinviare la decisione: se l'intento è quello di attendere per avere chiarezza giuridica sulle questioni pendenti, bisognerà allora attendere ancora anni per avere le risposte dalle istanze di ricorso. Quello che la maggioranza della Commissione di PR ha cercato di mettere in evidenza nel suo rapporto, è che il Consiglio comunale è chiamato oggi a dare una risposta politica e non una risposta giuridica al problema. La domanda che bisogna quindi porsi, secondo loro, è se l'indirizzo della variante di PR corrisponde ancora all'interesse pubblico del Comune. Se la risposta è affermativa, allora si va avanti con la variante, se negativa, bisogna votare per la revoca. Aspettare, a suo modo di vedere, non dà alcuna soluzione.

L'on. **Zeli** prende la parola in qualità di firmataria, unitamente ad altri due Commissari, del rapporto di minoranza. Si esprime innanzitutto sulla questione del conflitto di interessi dato che il tema è stato nuovamente sollevato dall'on. Simonetti. Ricorda che in passato, in occasione della discussione sul Nuovo Centro Civico, l'on. Simonetti si era astenuto dalla votazione poiché aveva redatto, quale professionista, il regolamento condominiale. Anche allora egli stava facendo gli interessi del Municipio eppure aveva deciso di non prendere parte alla votazione. Come scritto nella sua lettera di dimissioni, ritiene che vi sia un problema di conflitto; non pretende di avere lei la risposta, perciò aveva chiesto che la questione venisse chiarita dall'autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il Messaggio municipale, osserva che la minoranza della Commissione di PR non si è espressa né sulla variante né a favore o meno della revoca. Come evidenziato nel rapporto, ritengono che sia prematuro prendere una decisione ora dato che vi sono due procedure giudiziarie pendenti di fronte al Consiglio di Stato. L'on. Zeli è inoltre dell'avviso che sia semplicistico affermare che prenderebbe troppo tempo aspettare la decisione in merito al ricorso: la legge concede questo diritto e come tale è giusto rispettarlo. Non trova corretto fare una valutazione basata sul fatto che non c'è la volontà di attendere ancora del tempo per la risoluzione dei ricorsi. Ella stessa non esclude che un acquisto o un esproprio potrebbero essere delle buone soluzioni per il nostro Comune e che si possa fare una riflessione in questo senso. Comprende altresì che non avere garanzie dal privato non sia una bella situazione per il Municipio ma ritiene pericoloso fare finta che non ci siano ricorsi pendenti e che non ci sia una proprietà privata. Quest'ultima è un diritto e un principio costituzionale e come tale deve essere rispettata. Per questi motivi la minoranza della Commissione ritiene opportuno aspettare e invita pertanto a rinviare il Messaggio municipale.

L'on. **Crivelli** concorda con l'on. Simonetti sul fatto che si tratta di un problema politico. Si chiede tuttavia se sia corretto porsi tale problema in questo momento, a un solo anno da una decisione che è stata presa democraticamente dalla maggioranza del Consiglio comunale. A suo modo di vedere una decisione presa va rispettata, almeno per un certo periodo di tempo. Il Municipio ha deciso di proporre questo Messaggio municipale poiché ha perso fiducia nel proprietario e probabilmente si è spaventato dopo il fallimento della società, fallimento che ricorda essere stato però successivamente revocato. Non ritiene vi sia urgenza di revocare la decisione del Consiglio comunale.

Concorda con l'on. Pini quando afferma che il PR deve essere rivisto. Tuttavia è inutile, osserva, fare ora marcia indietro. Si avrà modo di vedere se la decisione sulla variante di PR presa un anno fa ha senso o va invece revocata ma non con questa urgenza. Non vi sono motivi, a suo avviso, per non attendere la decisione sui ricorsi. Che si risolva di revocare la variante o meno non porta a nessun cambiamento dal momento che il proprietario resterà comunque il proprietario. Se nel frattempo quest'ultimo presenterà un progetto valido, l'on. Crivelli sarà ben felice che venga realizzato. Ritiene pertanto opportuno rispettare la decisione presa un anno fa sulla variante di PR e rinviare il Messaggio municipale.

L'on. **L. Terrani**, in risposta all'on. Crivelli, ricorda che la variante di PR votata nella sessione di maggio 2018 aveva raggiunto la maggioranza per un solo voto per cui già dal principio il progetto non aveva avuto grande sostegno da parte del Consiglio comunale. Ella stessa si era astenuta in quella occasione poiché, sebbene l'idea presentata dal proprietario le piacesse, vedeva anche il

rischio in cui si poteva incorrere. Comprende la reazione del Municipio: il fatto del fallimento della società proprietaria ha minato la credibilità e ritiene vi sia il pericolo che il progetto non venga portato avanti o che addirittura possa essere lasciato a metà, eventualità entrambe che avrebbero conseguenze sul Comune. Il Municipio aveva dato dei termini al proprietario per la presentazione di garanzie finanziarie che non sono stati rispettati per cui bisogna prendere una decisione oggi, decisione che resta prettamente politica e per questo non influenzata dal futuro esito dei ricorsi ora pendenti. Conclude affermando che per questi motivi voterà contro il rinvio.

L'on. **Rosa** prende la parola per precisare che attendere la decisione sui ricorsi significa accettare quello che verrà disposto dal Consiglio di Stato e non vi sarà più la possibilità per il CC di esprimersi in merito alla variante. Non si potrà più tornare sui propri passi e per questo motivo, spiega, votare ora per il rinvio del Messaggio municipale vuol dire proseguire con la variante di PR e non sospendere la decisione come affermato dalla minoranza della Commissione.

L'on. **Simonetti** concorda con l'on. Rosa. Afferma che secondo la legge, la variante di PR approvata dal Consiglio comunale lo scorso anno entra in vigore con la decisione del Consiglio di Stato per cui revocare oggi questa decisione significa revocare qualcosa che è ancora in fase embrionale e che non ha ancora spiegato effetto. Attendere la decisione del Consiglio di Stato vuol dire acquisire ciò che entrerà in vigore e non avere più la possibilità di modificare qualcosa senza conseguenze. È solo al momento attuale che si può ancora mettere in atto un cambiamento. Per questo a suo avviso quanto affermato dall'on. Crivelli sul fatto che è indifferente attendere non è corretto. Spiega che il Consiglio di Stato può decidere di accogliere i ricorsi alla variante di PR o respingerli inserendo altresì, se lo riterrà, delle modifiche di ufficio alla variante di PR. Su questo non si avrà più voce in capitolo. Ricorda a tal proposito quanto avvenuto con il comparto Casarico: il Consiglio di Stato, statuendo sui ricorsi, aveva bocciato l'uscita verso l'alto voluta dal Municipio. Si è dovuto pertanto accettare questa decisione senza poter tornare in Consiglio comunale.

L'on. **Pini** non concorda con l'on. Crivelli. Ritiene che se non ci si esprime ora, il PR per il comparto in questione rimarrà così per molto tempo perché non si potrà tornare indietro. Questa è l'unica occasione per correggere la situazione. La variante di PR era stata approvata in buona fede ed era nata da una situazione specifica per favorire lo sviluppo del progetto presentato dal privato. Ora che i presupposti non ci sono più, è importante cogliere questa occasione e successivamente ragionare sulla revisione del PR. Approva pertanto quanto proposto dal Municipio con il Messaggio municipale.

L'on. **Crivelli** non comprende queste paure. Se la variante verrà approvata dal Consiglio di Stato, vuol dire che resta la possibilità per il proprietario di creare un comparto culturale sulla base delle norme di PR stabilite. Non crede pertanto vi siano rischi.

L'on. **Pini** risponde che la preoccupazione è che venga realizzata una sola parte del comparto perché non hanno le risorse finanziarie per portare a termine il progetto.

L'on. **Crivelli** non concorda nemmeno con il fatto che se non si approva la revoca della variante non si possa più tornare indietro. È dell'opinione che se il proprietario non dovesse avere le risorse per realizzare il progetto e la situazione dovesse restare immutata nei prossimi anni, allora si avrà la possibilità di rivedere il PR del comparto. Se invece si dovesse riuscire a portare a termine il progetto ben venga. Ribadisce che non vi sono rischi ma solo opportunità e per questo ritiene si debba impedire una revoca frettolosa e inutile.

L'on. **L. Terrani**, in risposta a quanto detto dall'on. Crivelli sui rischi, è dell'avviso che già quanto scritto nella lettera della ditta Garzoni porta a credere che i piani del proprietario non siano quelli iniziali sulla cui base si era approvata la variante di PR. Si parla infatti, continua, di vendite che non sono mai state discusse prima.

L'on. **Nessi** chiede nuovamente al Municipio quale sia la sua visione in merito al comparto in oggetto qualora il Consiglio comunale accettasse la revoca.

L'on. **Sindaco** risponde che il Municipio non è ancora entrato nel merito di questo tema perché la revoca della variante di PR rappresenta il primo passo. Rammenta che in ogni caso, come è stato detto in corso di discussione, questa resta comunque una proprietà privata. Vista l'imminenza delle elezioni comunali e la mozione pendente, il tema relativo al comparto Cisterna verrà lasciato al Municipio e al Consiglio comunale di nuova legislatura.

L'on. **Gandola** chiede se, qualora il MM venisse rinviato e il Consiglio di Stato approvasse la variante di PR, il privato avrebbe la possibilità, magari per vie traverse, di realizzare qualcosa di diverso rispetto a quanto inizialmente progettato visto che già nella lettera della ditta Garzoni si accennava, le sembra di aver capito, all'affitto di appartamenti.

L'on. **Rosa** risponde che, nell'ipotesi che la variante entri in vigore così come approvata dal Consiglio comunale, il comparto potrà essere edificato con le volumetrie previste dal PR nonché con i contenuti che erano stati definiti e dunque con destinazione culturale-creativa. Nella lettera della ditta Garzoni si parla di vendita o locazione in generale, probabilmente degli spazi dedicati all'attività culturale, e non di appartamenti.

Al termine della discussione, la **Presidente** procede con la votazione sulla richiesta di rinvio che ottiene 4 voti favorevoli, 16 voti contrari e 4 astenuti. La richiesta di rinvio è respinta.

In difetto di ulteriori interventi in merito al MM No. 1270, la **Presidente** mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

È adottata la decisione no. 7.

#### **Trattanda No. 9 MM No. 1268** dell'11 novembre 2019 – rifacimento sottostrutture in Via Panera e Via Noale

- stanziamento di un credito di Fr. 530'000 per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS)
- stanziamento di un credito di Fr. 80'000 per la posa di nuove condotte acquedotto (attuazione PGA)
- stanziamento di un credito di Fr. 250'000 per il rifacimento della pavimentazione

La **Presidente** ricorda che la votazione finale di questa trattanda, essendo uno stanziamento di credito, è a maggioranza qualificata, cioè deve ottenere almeno 13 voti favorevoli. Chiede ai relatori della Commissione della gestione e della Commissione edilizia e opere pubbliche se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

L'on. **Pallich** osserva che il MM No. 1268 prevede un credito totale di Fr. 860'000 per cui si tratta di un investimento piuttosto importante per il Comune. Aggiunge che la Commissione della gestione ha giudicato il MM unicamente da un punto finanziario, come da loro compito, valutando anche l'impegno a livello di ammortamenti e tenendo in considerazione il sussidio cantonale del quale il Comune potrà usufruire. Si è stimato che l'opera peserà per circa Fr. 57'000 all'anno in termini di nuovi ammortamenti.

L'on. **Nessi** annuncia che l'Ufficio tecnico ha informato il Presidente della Commissione edilizia e opere pubbliche che da una verifica con lo studio di ingegneria è emerso che la posa di pavimentazione pregiata ha un maggior costo di Fr. 85'000 e non 70'000 come comunicato inizialmente. Il credito richiesto con emendamento è pertanto di Fr. 340'000 anziché di 320'000. Di conseguenza il testo dell'emendamento, già consegnato in forma scritta alla Presidente del Consiglio comunale, è modificato nel modo seguente:

*“Lo stanziamento di Fr. 250'000 per il rifacimento della pavimentazione è aumentato a Fr. 340'000 per disporre dei crediti necessari alla posa di pavimentazione in selciato o, in alternativa, ad una pavimentazione lapidea.”*



La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Rosa**, in merito alla correzione della cifra dell'emendamento, spiega che inizialmente era stata fatta una stima da parte dell'Ufficio tecnico sulla base della documentazione a disposizione. Quando è stato noto, con la consegna del rapporto della Commissione edilizia, che si trattava di un emendamento sono state effettuate delle ulteriori verifiche da parte del progettista per avere delle cifre più precise. Il Municipio aveva discusso la possibilità di prevedere una diversa pavimentazione ma visto l'importo importante dell'investimento totale, si è deciso di apportare dei tagli e di non proporlo nel MM. Il Municipio tuttavia comprende la proposta della Commissione che va nella ricerca di una cura di questo tratto di strada.

L'on. **Migliavacca Nascioli** chiede se, nel caso in cui l'emendamento venisse accettato, è previsto di recuperare i ciottoli presenti.

L'on. **Rosa** risponde che verrebbero sostituiti con dei cubetti di granito.

Terminati gli interventi, visto che vi è un emendamento della Commissione edilizia e opere pubbliche, la **Presidente** procede con le votazioni eventuali:

- la proposta del Municipio per un credito di Fr. 250'000 per la pavimentazione in asfalto ottiene 0 voti favorevoli;
- la proposta della Commissione edilizia per un credito di Fr. 340'000 per la pavimentazione in selciato o lapidea ottiene 24 voti favorevoli.

È accolta la proposta della Commissione.

Viene esperita la votazione finale: è adottata la decisione No. 8.

**Trattanda No. 10 MM No. 1261** dell'11 giugno 2019 – preavviso in merito alla mozione presentata l'11 dicembre 2018 dall'on. Sergio Cameroni "Per l'alleggerimento del costo per la gestione dei rifiuti a favore di persone in condizione finanziaria modesta"

La **Presidente** chiede al mozionante se desidera prendere la parola.

L'on. **Cameroni** desidera ringraziare il Municipio per la sua sensibilità e si augura che il Consiglio comunale si allinei alla proposta del Municipio.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Pallich** conferma quanto scritto nel rapporto.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Cameroni** coglie l'occasione per fare un'osservazione in merito al tema dei rifiuti anche se esula dalla mozione. Ha notato che i sacchi dei rifiuti sono acquistabili in rotoli da 10 e chiede al Municipio di valutare la possibilità di acquistarne anche una minore quantità, soprattutto per i sacchi da 60 e 110L.

L'on. **Rosa** prende nota del suggerimento e risponde che valuteranno questa possibilità. Aggiunge che vede complicato per i rivenditori quali i negozi poter effettuare vendite di singoli sacchi dei

rifiuti, magari tale possibilità si potrà solo eventualmente realizzare a livello di Cancelleria comunale.

In difetto di ulteriori interventi, la **Presidente** mette in votazione il dispositivo del MM No. 1261 che chiede di respingere la mozione.

L'on. **Cameroni** interviene poiché gli sembrava di aver capito che il Municipio accogliesse la mozione.

L'on. **Sindaco** spiega che è vero che il Municipio propone di rigettare la mozione ma che comunque è andato nella direzione di quest'ultima agendo sull'ordinanza di applicazione del Regolamento sociale aumentando l'entità delle prestazioni sociali di Fr. 100 come indicato nel MM.

L'on. **Cameroni** si scusa per aver fatto confusione e ringrazia per il chiarimento.

Al termine della discussione si procede con la votazione: è adottata la decisione No. 9.

**Trattanda No. 11 MM No. 1262** del 18 luglio 2019 – preavviso in merito alla mozione presentata l'11 dicembre 2018 dagli on.li Barbara Migliavacca Nascioli e Sergio Cameroni “Per l'elaborazione di un progetto volto alla piantumazione di un frutteto al mapp. No. 31”

La **Presidente** chiede ai mozionanti se desiderano prendere la parola.

L'on. **Migliavacca Nascioli** ringrazia il Municipio per aver sostenuto la loro proposta.

L'on. **Cameroni** si allinea a quanto detto dall'on. Migliavacca Nascioli.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione dell'edilizia se desidera aggiungere altro.

L'on. **Nessi** afferma che la Commissione sostiene la proposta presentata con la mozione. Aggiunge che qualora dovesse essere realizzato il frutteto, bisognerà comprendere cosa fare dei prefabbricati poiché rappresenterebbero una “nota stonata”.

La **Presidente** chiede ai relatori della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto di maggioranza e di minoranza.

L'on. **Pallich** aggiunge che la maggioranza della Commissione si è espressa contro alla mozione, sebbene la proposta piaccia loro come cittadini, per una questione di principio. Ricorda che, nella mozione sulla revisione del PR di cui egli stesso è primo firmatario, si accenna anche al Mapp. 31 che è un attivo importante del nostro Comune anche se, ritiene, sottovalutato a bilancio. La maggioranza della Commissione teme che rendere questo fondo attrattivo prima di prendere una decisione sul PR possa essere controproducente: la popolazione avrebbe il tempo di abituarsi alla nuova destinazione e, se il mappale dovesse nel futuro prossimo essere oggetto di una nuova progettualità, diventerebbe problematico far passare il messaggio. Visto che si è in dirittura di arrivo con la mozione sulla revisione di PR ritengono sia importante attendere. Ribadisce che l'idea piace molto e solo per il motivo sopra esposto si sono permessi di esprimersi in modo contrario alla proposta.

L'on. **Migliavacca Nascioli** risponde che nella mozione hanno sottolineato il carattere di reversibilità del progetto. È vero che la popolazione potrebbe abituarsi ma trova peccato privare di qualcosa di bello per paura che un domani possa essere tolto.

L'on. **Crivelli** si esprime per la minoranza della Commissione della gestione la quale ha ritenuto la proposta valida e interessante. Si tratta di stanziare una somma modesta di Fr. 15'000 per effettuare lo studio e creare uno spazio verde fruibile da tutta la popolazione. Non intravedono

problemi in relazione alla revisione del PR. Sono dell'opinione che non comporta nessun obbligo futuro e in caso di bisogno potrebbe essere utilizzato in altro modo. Invitano il Consiglio comunale a voler approvare il credito per lo studio di progetto.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Simonetti** chiede se lo studio del frutteto verrebbe realizzato solo per il mapp. 31. Trova l'idea molto buona ma è dell'avviso che il Chiosetto sarebbe luogo più consono per un progetto del genere. Si chiede pertanto se nell'ambito dello studio non si possa guardare anche all'alternativa del Chiosetto.

L'on. **Cameroni** non concorda con la posizione della maggioranza della Commissione della gestione sul fatto che se il frutteto avrà successo tra la popolazione questo creerà difficoltà in futuro. Al contrario, crede che se il progetto sarà apprezzato vuol dire che il Consiglio comunale avrà realizzato la volontà della popolazione e questo non può che essere positivo.

L'on. **L. Nicod** invita l'on. Cameroni a verificare i precedenti in Svizzera. Il Comune di Zurigo, infatti, si è trovato a dover revocare un genere di sviluppo simile perché coltivare delle piante, in questo caso di prugne, avrebbe implicato l'utilizzo di fertilizzanti che non era permesso in quella zona di PR. Si sta parlando di piantagioni che per legge, in Svizzera, richiedono la modifica del PR del fondo. Vi è una sentenza a Zurigo relativa al fondo in cui si voleva attuare questo genere di sviluppo.

L'on. **Migliavacca Nascioli** replica che l'Associazione Alberoteca, con cui hanno preso contatto e che si è occupata anche della piantumazione di un frutteto a Capriasca e a Manno, farebbe uno studio legato al terreno valutandone la qualità e cosa questo potrebbe accogliere. Dubita, vista la sensibilità ecologica dell'Associazione, che proporrebbe l'uso di pesticidi o fertilizzanti. Nella lontana ipotesi che questo possa accadere, sarà comunque il Consiglio comunale a esprimersi in ultima istanza e decidere se accettare o meno il progetto.

L'on. **Pini** ritiene che sia una buona idea ed è dunque favorevole alla mozione. Concorda altresì con l'on. Simonetti che suggerisce di guardare a tutto il territorio per valutare il posto migliore per accogliere il frutteto.

L'on. **Rosa**, in merito ai prefabbricati cui accennava la Commissione edilizia, spiega che questi si trovano ancora lì poiché saranno un importante spazio di supporto nel momento in cui si procederà con la ristrutturazione del palazzo scolastico.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 10.

**Trattanda No. 12 MM No. 1271** del 9 ottobre 2019 – preavviso in merito alla mozione 30 maggio 2017 on. R. Pallich e cofirmatari “per l'avvio di una procedura di revisione totale del Piano Regolatore”

La **Presidente** chiede al mozionante se desidera prendere la parola.

L'on. **Pallich** ringrazia coloro che si sono occupati di questo tema già presente ormai da due anni e mezzo. È stato un iter piuttosto lungo e constata come i processi si siano, un'altra volta ancora, rivelati lenti.

Se ha ben compreso leggendo la posizione del Municipio, il processo partirebbe solo dopo che il Piano Direttore Cantonale (PD) sarà cresciuto in giudicato. Chiede maggiori chiarimenti in merito e se vi è un orizzonte temporale.

L'on. **Rosa** risponde che il PD ha posto alcune modifiche che sono state contestate e per questo non è ancora cresciuto in giudicato. A seguito di queste prospettate modifiche, viene chiesto ai

Comuni di procedere con la verifica del dimensionamento del PR e cioè al calcolo di quanta superficie edificabile esiste ancora, di quanta è occupata e di quanto è sfruttata affinché si possa fare un bilancio a livello cantonale e federale. Un altro aspetto è la creazione di un Piano di Azione Comunale (PAC) che ha un po' la valenza, per fare un paragone, del Piano Finanziario di un Comune. Il documento pone su una linea temporale un programma di interventi da attuare. Con il PAC, continua, si crea un'istantanea del nostro territorio che viene analizzato secondo diversi aspetti quali, per esempio, le aree verdi, i percorsi pedonali, i percorsi viari, ecc. Lo scopo è quello di ottenere un indirizzo lungimirante sull'orientamento della pianificazione. Il Municipio ha dato mandato al pianificatore di elaborare il PAC secondo le indicazioni fornite in merito alla visione futura. Una prima versione del documento, che si compone di circa 110 pagine, è stata consegnata all'inizio della settimana e sarà trattata in una prossima seduta dell'Esecutivo. Quest'ultimo farà le proprie osservazioni al documento per adeguarlo maggiormente alla propria visione e una volta avallato sarà presentato e discusso in Consiglio comunale. Il Municipio ritiene che, malgrado non vi sia l'obbligo di approvazione formale del PAC da parte del Legislativo, sia auspicabile dividerlo anche all'interno di questo gremio.

In merito alle tempistiche, nel MM sono indicati gli orizzonti temporali che pone la legge. Comunica che l'Esecutivo si è posto l'obiettivo di essere un po' più rapido rispetto ai termini fissati. Osserva inoltre che non bisogna pensare al PR come uno strumento statico poiché vi sono tutta una serie di adeguamenti tecnici, e dunque non politici, che devono essere regolarmente apportati e che non rientrano quindi in linea di conto di quelle che sono i desiderata della mozione. Il PAC invece va proprio in questa direzione e rientra in quella che è la visione del territorio. Sulla base di questo orientamento, conclude, il Municipio potrà "cucire il vestito migliore" da sottoporre al CC quale revisione di PR.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione di PR se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Simonetti** non aggiunge altro.

La **Presidente** apre la discussione.

In assenza di interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 11.

La **Presidente**, vista l'ora (23:24) e richiamato l'art. 9 cpv. 4 delle norme di funzionamento interne del Consiglio comunale che sancisce che di regola la seduta deve essere tolta alle 23.30 salvo decisione contraria presa dalla maggioranza dei presenti, chiede ai Consiglieri di esprimersi in merito: viene deciso di continuare la seduta con 23 voti favorevoli e un voto contrario.

**Trattanda No. 13 MM No. 1230** del 19 agosto 2019 – concernente alcune modifiche del regolamento comunale per un'organizzazione politica più attrattiva

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto di maggioranza.

L'on. **Fumasoli** afferma che la Commissione è concorde su tutti i punti presentati nel MM tranne sull'aumento del gettone di presenza da Fr. 75 a Fr. 100 e per questo motivo sono stati redatti due rapporti. L'art. 47 viene già modificato allargando il gettone di presenza ad altre riunioni istituzionali dove prima non veniva riconosciuto e questo sembra loro già sufficiente. Prende ironicamente spunto da una battuta dell'on. Cameroni fatta qualche tempo addietro sulla differenza di pochi punti percentuali di moltiplicatore che avrebbe portato alle famiglie il solo beneficio di potersi permettere una pizza in più alla fine dell'anno. In questo senso, egli non si sente di regalare questa pizza in più ai Consiglieri o ai Municipali ogni volta che presenziano a una riunione istituzionale.

È giusto riconoscere l'impegno e il tempo che si dedica alla politica ma aumentare il gettone di presenza non si addice, ad opinione della maggioranza della Commissione, ad una politica più

attraattiva. Per questo motivo propongono la modifica all'art. 47 del gettone a Fr. 75 anziché a Fr. 100 come proposto nel MM.

La **Presidente** chiede al relatore del rapporto di minoranza se desidera aggiungere altro.

L'on. **Gandola** conferma che la minoranza della Commissione approva invece tutto quanto proposto nel MM perché, se è vero che non sono Fr. 25 in più a fare la differenza, ritengono sia comunque un primo passo. Sono dell'avviso che le cause della disaffezione politica sono complesse e che bisognerà riflettere maggiormente per trovare strategie efficaci che possano attrarre il cittadino a un impegno politico. Trovano comunque che quanto proposto sia già, visto nell'insieme, qualcosa in più in questa direzione.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Cameroni** concorda con l'on. Gandola sul fatto che aumentare il gettone sia un passo nella giusta direzione per far sì che la politica sia più attraattiva.

La **Presidente** dichiara che voterà contro l'aumento del gettone perché di principio, se pochi punti percentuali di moltiplicatore non fanno la differenza, non sarà lei ad approfittare di Fr. 25 in più a presenza.

L'on. **L. Nicod** si rammarica del tempo speso in Commissione della gestione per l'analisi di una mozione a cui il mozionante stesso ha votato successivamente contro. È dell'avviso che il primo passo da fare sia quello di presentare oggetti che vengano poi sostenuti da chi li propone altrimenti si ha un effetto demotivante oltre che ad una perdita di soldi e tempo.

L'on. **Cameroni** ritiene si stia andando fuori tema.

L'on. **L. Nicod** risponde che dal momento che le discussioni si riducono al costo di una pizza, egli si allinea con chi afferma che Fr. 75 siano più che sufficienti.

L'on. **Ottaviani** concorda sul fatto che per chi è già in carica non vi sia una grande differenza in merito all'entità del gettone. Ha l'impressione però che il MM verta sul rendere la politica più attraattiva verso chi ancora non è attivo politicamente e, in quest'ottica, il gettone a Fr. 100 potrebbe aiutare.

Terminati gli interventi, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli modificati invitando la Segretaria a passarli in rassegna.

Art. 16a: Nessun intervento.

Art. 31a: Nessun intervento.

Art. 47:

visto l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione, si procede con le votazioni eventuali:

- la proposta della maggioranza della Commissione delle petizioni di mantenere l'indennità a Fr. 75.- ottiene 13 voti favorevoli.
- la proposta del Municipio di un'indennità pari a Fr. 100.- ottiene 11 voti favorevoli;

È approvato l'emendamento della maggioranza della Commissione delle petizioni per un'indennità di Fr. 75.

Viene esperita la votazione finale sul complesso con l'emendamento della maggioranza della Commissione delle petizioni: è adottata la decisione No. 12.

**Trattanda No. 14 MM No. 1263** del 19 agosto 2019 – concernente l'aggiornamento del regolamento comunale e del regolamento dell'AAE alle modifiche intervenute nella legislazione cantonale

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Gandola** non aggiunge altro.

La **Presidente** apre la discussione generale.

In difetto di interventi, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli modificati invitando la Segretaria a passarli in rassegna.

Regolamento comunale:

Art. 37: Nessun intervento.

Art. 38: Nessun intervento.

Art. 52: Nessun intervento.

Art. 53: Nessun intervento.

Regolamento dell'Amministrazione abitazioni economiche:

Art. 1: Nessun intervento.

Art. 4: Nessun intervento.

Art. 5: Nessun intervento.

Art. 6: Nessun intervento.

Art. 7: Nessun intervento.

Art. 8: Nessun intervento.

Art. 9: Nessun intervento.

Art. 10: Nessun intervento.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 13.

**Trattanda No. 15 MM No. 1264** del 19 agosto 2019 – concernente l'adeguamento agli standard cantonali del regolamento comunale sulla videosorveglianza

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** desidera rinnovare i ringraziamenti all'on. Mecchia per aver puntualmente risposto ai quesiti della Commissione su due articoli in particolare.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **L. Nicod** chiede all'on. Mecchia se l'impianto presso il nuovo magazzino comunale riprende fino alla strada, dove sono registrati i 100 giorni di dati che, secondo il regolamento, devono essere conservati e chi ha accesso alle videoregistrazioni.

L'on. **Mecchia** risponde che l'impianto è stato posato ma non è attivo. I filmati saranno protetti e visibili solo dalla Cancelleria in caso di necessità, per esempio in presenza di vandalismi. Afferma che i 100 giorni sono indicativi poiché conservare una quantità tale di dati richiederebbe un server di dimensioni enormi e non è necessario per quelle che sono le nostre esigenze.

L'on. **Rosa** aggiunge che infatti i 100 giorni sono designati come tempo massimo di conservazione.

L'on. **Mecchia** aggiunge a sua volta che la videosorveglianza sul nostro territorio ha più uno scopo preventivo.

L'on. **L. Nicod** chiede nuovamente se la telecamera riprenderà anche la strada.

L'on. **Mecchia** risponde che questo sarà visto una volta attivato l'impianto. Normalmente ci sono delle limitazioni legislative su cosa è possibile riprendere per questioni di privacy.

Terminati gli interventi, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli.

In difetto di interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 14.

**Trattanda No. 16 MM No. 1276** dell'11 novembre 2019 – adeguamento di alcune norme del regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione di rango superiore

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Senkal** informa che la Commissione, passando in rassegna gli articoli, ha notato quello che crede essere un errore al capitolo II art. 2 paragrafo 2 (nuovo). Ritengono infatti che la frase "A giudizio del Municipio la nomina può essere subordinata al domicilio effettivo in Svizzera o nel Cantone" debba essere modificata in "A giudizio del Municipio la nomina può essere subordinata al domicilio effettivo in Svizzera."

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Sindaco** osserva che il Municipio ha ripreso la bozza ricevuta dal Cantone per l'adeguamento del Regolamento.

L'on. **Gandola** interviene spiegando che non si comprendeva se "in Svizzera o nel Cantone" fosse una ridondanza o se avesse un altro tipo di significato, e cioè che il Municipio può decidere se è necessario che la persona sia domiciliata in Svizzera in generale o in particolare nel Cantone. La Commissione l'ha letta come una ridondanza.

L'on. **Sindaco** risponde che il Municipio si rimette alla volontà del Consiglio comunale.

Terminati gli interventi, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli.

Art. 1: Nessun intervento.

Art. 2:

Visto l'emendamento della Commissione delle petizioni, si procede con le votazioni eventuali:

- la proposta del Municipio ottiene 0 voti favorevoli;
- la proposta della Commissione delle petizioni ottiene 23 voti favorevoli.

È approvata la proposta della Commissione.

Art. 3: Nessun intervento.

Art. 10a: Nessun intervento.

Art. 29: Nessun intervento.

Art. 34: Nessun intervento.

Art. 55: Nessun intervento.

Art. 56: Nessun intervento.

Art. 64: Nessun intervento.

Art. 67: Nessun intervento.

Art. 68: Nessun intervento.

Art. 73: Nessun intervento.

Art. 74: Nessun intervento.  
Art. 81a: Nessun intervento.  
Art. 81b: Nessun intervento.  
Art. 81c: Nessun intervento.  
Art. 81d: Nessun intervento.  
Art. 81e: Nessun intervento.  
Art. 81f: Nessun intervento.  
Art. 81g: Nessun intervento.  
Art. 81h: Nessun intervento.  
Art. 81i: Nessun intervento.

Viene esperita la votazione finale con l'emendamento della Commissione delle petizioni: è adottata la decisione No. 15.

### **Trattanda No. 17 Interpellanze e mozioni**

La **Presidente** annuncia che il 5 dicembre 2019 è giunta un'interpellanza sulla sospensione del MM No. 1237 sulla riqualifica del Parco Sportivo, primo firmatario on. Nessi, e il 10 dicembre 2019 un'altra del gruppo SUS, prima firmataria on. Zeli, sullo stato dei lavori del Nuovo Centro Civico.

L'on. **Nessi** legge l'interpellanza relativa alla sospensione del MM No. 1237 sulla riqualifica del Parco Sportivo (Allegato A).

L'on. **Rosa** ringrazia per l'interpellanza perché permette al Municipio di dare informazioni sullo stato dei lavori. Spiega che l'iter legato al MM sulla riqualifica del Parco sportivo è stato complesso. Il Municipio si è dovuto chinare sulle modifiche proposte in sede di discussione dello scorso CC e in particolare sulla pavimentazione del campo skater in cemento quarzato, la realizzazione di un campo da basket e i ripari fonici che si chiedeva venissero evitati se non necessari a causa di effettivi problemi di emissioni foniche. L'obiettivo del Municipio era quello di presentare un MM che potesse non solo venire approvato ma anche realizzato e per questo motivo si è andati forzatamente ad analizzare, in primo luogo, l'impatto fonico che il campo sportivo ha all'interno del contesto in cui si trova. Lo studio fonico ha evidenziato che in effetti vi sono dei problemi poiché, sulla base dell'occupazione del parco e dalle attività che vi vengono svolte, è emerso che vi sono zone adiacenti che sono esposte a un rumore che supera il grado limite di sensibilità al rumore.

Per ciò che concerne la pavimentazione in cemento quarzato, sono stati analizzati i costi e le eventuali problematiche tecniche. L'operazione è molto delicata perché è necessario posare una pavimentazione fatta da una piastra che non abbia giunti affinché sia ottimale per lo svolgimento dell'attività sportiva. I costi sono stimati in ca. Fr. 260'000.

Analizzato questo aspetto, si è passati alla ricerca di una posizione idonea per il campo da basket nell'ottica di inserirne uno regolamentare. Purtroppo questo non è possibile se non rinunciando a una parte del campo di calcio. Per questo motivo il Municipio si sta orientando sulla soluzione di un campo di 3 contro 3.

Informa che ora, a seguito delle suddette verifiche, si sta valutando la dimensione dei ripari fonici affinché l'impianto sportivo possa rientrare nei limiti di grado del rumore anche con le modifiche che si desiderano apportare. Informa che senza i ripari fonici potrebbero essere portate avanti solo delle opere di manutenzione ordinaria; interventi di un certo peso sarebbero in contrasto con l'art. 66 del Legge sullo sviluppo territoriale che sancisce che gli impianti in contrasto con le norme attuali possono essere mantenuti ma non possono essere né modificati né ampliati.

Onde evitare questo, il Municipio ha ritenuto opportuno formulare una domanda di costruzione preliminare informativa al Cantone al fine di accertare preventivamente la fattibilità giuridica degli interventi per evitare di sottoporre al Consiglio Comunale la richiesta di credito riguardante un progetto che eventualmente non potrebbe beneficiare delle necessarie licenze edilizie.

Per questo motivo non si è ancora riusciti a presentare il MM. Osserva d'altronde che già l'on. Sindaco, in occasione della discussione sul MM No. 1237, aveva dichiarato che era intento del



Municipio sottoporre nuovamente il MM in tempi brevi ma che questo sarebbe dipeso naturalmente dall'entità degli approfondimenti richiesti. Ricorda che il MM era stato portato avanti con la collaborazione delle società sportive del territorio e che è quindi volontà del Municipio concretizzare questo intervento. I tempi, ribadisce, sono legati al fatto che c'è la volontà di portare avanti un progetto che possa essere realizzato.

L'on. **O. Terrani** aggiunge che il Municipio ha deciso, prima di sottoporre il Messaggio municipale al CC, di incontrare la Commissioni della gestione e la Commissione edilizia per discutere il progetto. Stima che questo incontro possa avvenire nel mese di gennaio.

L'on. **Nessi** chiede se dunque, riassumendo, si è fermi per un problema fonico.

L'on. **O. Terrani** risponde che, per essere concisi, siamo fuori norma e che pertanto si può solo mantenere lo stato attuale ed effettuare piccole manutenzioni. Per qualsiasi altro tipo di lavoro è necessario inoltrare la domanda di costruzione comprensiva di perizia fonica da cui emerge, come detto, che siamo fuori norma.

L'on. **Nessi** chiede se siamo fuori norma secondo la Legge edilizia.

L'on. **Rosa** risponde che non rispettiamo i limiti imposti dall'ordinanza federale sui rumori.

L'on. **Nessi** replica che nella risposta all'interpellanza l'on. Rosa aveva detto che non ci sono valori che fanno riferimento a una legge svizzera ma a una tedesca.

L'on. **Rosa** risponde che la norma tedesca a cui ha fatto riferimento sancisce, per esempio, che quando si pratica il gioco del calcio si immettono una certa quantità di emissioni; a livello svizzero non c'è nessun riferimento in questo senso.

L'on. **Nessi** esprime perplessità. Non essendo uno specialista in materia non gli resta che accettare la situazione, tuttavia gradirebbe sapere di altri casi in cui si è verificata la questione dei ripari fonici dal momento che non è la prima ristrutturazione in assoluto a livello regionale o nazionale di ristrutturazione di un campo sportivo.

L'on. **Rosa** porta l'esempio del Pradello dove vi sono due campi da tennis e un altro per l'allenamento con un muro contro cui tirare la pallina. Quest'ultimo, a seguito di una lunghissima procedura ricorsuale da parte di privati, è stato definito troppo rumoroso e ne è stato proibito l'utilizzo.

L'on. **Nessi** ribatte che in quel luogo vi sono però anche un campo da calcio, come a Sorengo, e campi da tennis. Ha l'impressione che si stiano mettendo in atto precauzioni eccessive e il fatto che non vi siano altri esempi di ripari fonici lascia, ribadisce, perplessi.

L'on. **O. Terrani** replica che le perizie foniche vengono eseguite sulle distanze per cui fa un'enorme differenza se un campo di calcio si trova a 2 o a 10 metri da una zona residenziale. Se vi è una perizia fonica da cui emerge che se vengono installati dei ripari fonici si abbassano i rumori percepiti, seguire quanto indicato evita probabilmente di restare bloccati anni per eventuali ricorsi.

L'on. **Nessi** riprende la parola per informare che al Centro Sportivo di Tenero la pavimentazione in cemento quarzato è stata portata a termine.

L'on. **Carlini** chiede se la perizia è stata redatta prima o dopo l'ultima seduta di CC e come questa viene eseguita, in particolare su quale numero di fruitori del campo si basa.

L'on. **Rosa** risponde che la perizia viene fatta su un modello di calcolo sulla base del luogo fisico, delle attività che vi vengono svolte e il programma di utilizzo dell'impianto. Per esempio, viene

inserito che durante la stagione estiva il campo viene utilizzato per quattro ore al giorno e che un campo di quella dimensione può accogliere un determinato numero di persone che produrranno una determinata immissione fonica. Sono, riassumendo, dei dati che alimentano un modello matematico che va a definire il livello di immissione fonica in un determinato punto.

L'on. **Zeli** legge l'interpellanza sullo stato dei lavori del Nuovo Centro Civico (Allegato B).

L'on. **Rosa** risponde come segue e a nome del Municipio alle domande poste:

Domanda 1:

*Corrisponde al vero che il cantiere per la costruzione del NCC è fermo?*

Risposta:

No.

Domanda 2:

*Se sì, qual è stata la causa che ha provocato lo stop del cantiere?*

Risposta:

*La demolizione del vecchio edificio è stata anticipata ed eseguita durante le vacanze scolastiche allo scopo di evitare possibili disturbi e/o rischi all'adiacente scuola Parsifal dietro richiesta dei responsabili che ha potuto essere soddisfatta senza oneri supplementari per il Comune.*

*Il cantiere per la nuova edificazione non è fermo: più propriamente non è ancora iniziato a causa di un ritardo generato dalle trattative intavolate con il solo opponente al rilascio della licenza edilizia.*

*L'opposizione è stata ritirata dopo alcune modifiche di secondaria importanza al progetto finalizzate a ridurre l'impatto della costruzione nei confronti del confinante palazzo di via Cortivallo 44 conosciuto come "Casa Jansen".*

*Benché l'opposizione non fosse di per sé motivata da discrepanze tra il progetto e le norme applicabili, il Municipio, d'accordo con il Partner privato maggioritario, ha preferito adoperarsi per salvaguardare un buon rapporto di vicinato anziché entrare in lite, circostanza che avrebbe in ogni caso generato un ritardo ben più importante.*

*Di conseguenza il perfezionamento della ripartizione della proprietà per piani (PPP) e la relativa iscrizione a Registro Fondiario hanno potuto essere perfezionati solo dopo il ritiro dell'opposizione sulla base del progetto definitivo oggetto della licenza edilizia cresciuta in giudicato.*

*Parallelamente si è proceduto allo sviluppo della complessa contrattualistica tra Comune, Partner privato e Impresa generale, fase che pure ha preso il tempo necessario anche per tutti gli opportuni controlli e verifiche incrociate (Comune-Municipio, Consulente legale del Comune, Consulente tecnico del Comune, SPI, Consulenti legali di SPI, Implemia, servizio legale di Implemia).*

*Non si deve, infine, dimenticare che l'inizio del cantiere necessita di una importantissima fase di sviluppo dei progetti esecutivi, fase che in realtà costituisce il vero e proprio inizio della costruzione e che può essere completata solo dopo la crescita in giudicato della licenza edilizia, evento che nella fattispecie è avvenuto con il ritiro dell'opposizione e più precisamente il 18 aprile 2019.*

*La fase di preparazione dei progetti esecutivi è in corso e le opere di cantiere vere e proprie prenderanno inizio dopo la conclusione della progettazione definitiva, sulla base dell'organizzazione del cantiere da parte dell'impresa.*

*Fin qui i dati di fatto.*

*Secondo la nostra valutazione, fatte salve eventuali condizioni meteorologiche particolarmente avverse (ovvero importanti nevicate o freddo particolarmente intenso), i lavori potranno iniziare entro la fine dell'inverno.*

Domande 3 e 4:

- *Corrisponde al vero che sarebbero stati sollevati dei problemi di natura procedurale da autorità cantonali?*
- *Se sì, si tratta di problemi legati alla scelta della formula "partnership pubblico-privato" e/o legati alle norme sulle commesse pubbliche?*

Risposta:

Anche in questo caso rispondiamo in base ai dati di fatto.

L'ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche del Dipartimento del territorio in data 20 settembre 2019 ha chiesto al Municipio di "indicare dettagliatamente quali procedure sono state o saranno adottate per la progettazione e la realizzazione dell'edificio in oggetto". La richiesta è stata evasa dal Municipio con uno scritto del 4 novembre 2019 contenente tutte le indicazioni e le precisazioni del caso.

Non vi sono stati altri scambi o contatti con tale Ufficio."

L'on. **Zeli** ringrazia.

La **Presidente** chiede se vi sono altre mozioni o interpellanze.

L'on. **Simonetti**, in qualità di Presidente della Commissione di PR ora rimasta con 6 membri anziché 7 viste le dimissioni dell'on. Zeli, chiede come viene sanata la situazione dal momento che il gruppo SUS non ha voluto nominare un sostituto.

La **Presidente** risponde che dal momento che si tratta di una Commissione speciale e che sono rimasti un numero sufficiente di membri per lo svolgimento delle riunioni, crede si possa lasciare la situazione com'è.

L'on. **Simonetti** chiede di verificare come è giusto procedere.

L'on. **Nessi** interviene per chiedere ai colleghi di Consiglio comunale se, una volta chiusa la seduta, possono concedergli qualche minuto per informarli circa le recenti iniziative legate al progetto tram-treno e in particolare alla linea Collina di cui si prevede lo smantellamento.

L'on. **Rella** ringrazia il Municipio per l'omaggio che i Consiglieri hanno trovato sui loro banchi.

L'on. **Pallich** coglie l'occasione per chiedere, in relazione al progetto tram-treno, se cambia qualcosa ora che il Municipio, unitamente a quello di Collina d'Oro, ha dato il suo sostegno all'iniziativa di cui accennava l'on. Nessi per il mantenimento della linea FLP di collina, in particolare per quello che è il nostro ruolo nella Commissione Regionale dei trasporti del Luganese.

L'on. **Rosa** conferma che il Municipio ha sostenuto questo studio alternativo al progetto che porta avanti l'ipotesi del mantenimento della tratta di collina. In questo modo si è andati, unitamente agli altri Comuni coinvolti, a supportare questo studio con la volontà politica affinché si potesse portarlo a conoscenza del Gran Consiglio che, nell'ambito delle sue decisioni sul progetto tram-treno, aveva chiesto di valutare attraverso uno studio l'ipotesi di mantenimento di questa tratta. Aggiunge che il Municipio, quando ha dato il suo sostegno, ha posto le seguenti condizioni: che non fosse messo in discussione lo stanziamento del credito per l'altro asse, cosa che effettivamente non avviene, e che vi fosse il sostegno di tutti i Comuni interessati così come della Commissione Regionale dei trasporti del Luganese.

Conclusi gli interventi, alle ore 00:20 circa, la **Presidente** on. Sabrina Nicod dichiara chiusa la sessione e invita i Consiglieri alla panettonata dopo la breve presentazione dell'on. Nessi.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:  
Samanta Ciannamea  
f.to S. Ciannamea

**Decisione No. 1**  
(verbale 28.05.2019)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione ordinaria del 28 maggio 2019;

**d e c i d e :**

il verbale della sessione ordinaria del 28 maggio 2019 è approvato.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 22.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 2**

“omissis”

**Decisione No. 3**

“omissis”

**Decisione No. 4**

“omissis”

**Decisione No. 5**  
(Preventivo 2020)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1266 del 9 ottobre 2019 - Preventivo e definizione del moltiplicatore d'imposta comunale 2020;  
visto il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione del 6 dicembre 2019;  
visto il rapporto della minoranza della Commissione della gestione del 6 dicembre 2019;

**d e c i d e:**

1. il preventivo del conto di gestione corrente 2020 è approvato voce per voce e nel complesso;
2. il Municipio è autorizzato a prelevare l'importo del fabbisogno a mezzo imposta comunale;
3. il moltiplicatore 2020 è stabilito all'aliquota del 60% (sessanta per cento) dell'imposta cantonale base;
4. si prende atto del preventivo del conto degli investimenti esercizio 2020.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 19; contrari: 4; astenuti: 1.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*



**Decisione No. 6**  
(Preventivo AAE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1267 del 9 ottobre 2019 riguardante il preventivo 2020 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche;  
visto il rapporto della Commissione della gestione del 6 dicembre 2019;

**d e c i d e:**

Il preventivo 2020 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche è approvato voce per voce e nel complesso.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 7**  
(Variante PR Cisterna- revoca)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il MM No. 1270 dell'11 novembre 2019 Richiesta di revoca dell'adozione della variante di PR comparto Cisterna sancita dal Consiglio comunale il 29.05.2018 (MM. No. 1213 del 15 novembre 2017);

visto il rapporto della maggioranza della Commissione del Piano Regolatore del 5 dicembre 2019;

visto il rapporto della minoranza della Commissione del Piano Regolatore del 5 dicembre 2019;

**d e c i d e :**

1. è approvato il MM No. 1270 dell'11 novembre 2019 concernente la richiesta di revoca dell'adozione della variante di PR comparto Cisterna sancita dal Consiglio comunale il 29.05.2018;
2. la risoluzione 29 maggio 2018 di adozione della variante di PR comparto Cisterna è revocata, di conseguenza il messaggio municipale MM No. 1213 del 15 novembre 2017 riguardante la Variante del Piano Regolatore comparto "La Cisterna" è respinto.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 16; contrari: 4; astenuti: 4.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 8**  
(Via Panera e Noale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1268 dell'11 novembre 2019 chiedente

- stanziamento di un credito di Fr. 530'000 per la posa di nuove canalizzazioni (attuazione PGS);
- stanziamento di un credito di Fr. 80'000 per la posa di nuove condotte acquedotto (attuazione PGA);
- stanziamento di un credito di Fr. 250'000 per il rifacimento della pavimentazione.

visto il rapporto della Commissione della gestione del 25 novembre 2019;

tenuto conto del rapporto della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 6 dicembre 2019;

**d e c i d e :**

1. È stanziato un credito
  - di Fr. 530'000 per la posa di nuove canalizzazioni - attuazione PGS.
  - di Fr. 80'000 per la posa di nuove condotte acquedotto - attuazione PGA.
  - di Fr. 340'000 per il rifacimento della pavimentazione come da emendamento della Commissione edilizia e opere pubbliche.
2. Il credito decade entro il termine di 3 anni.
3. L'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento della realizzazione dell'investimento; in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 9**  
(mozione Cameroni aiuto sociale tassa rifiuti)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

vista la mozione presentata l'11 dicembre 2018 dall'on. Sergio Cameroni "Per l'alleggerimento del costo per la gestione dei rifiuti a favore di persone in condizione finanziaria modesta";  
visto il rapporto della Commissione della gestione del 9 maggio 2019;  
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 16 maggio 2019;  
visto il preavviso del Municipio (MM No. 1261) dell'11 giugno 2019;

**d e c i d e :**

la mozione presentata l'11 dicembre 2018 dall'on. Sergio Cameroni "Per l'alleggerimento del costo per la gestione dei rifiuti a favore di persone in condizione finanziaria modesta" è formalmente respinta.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 23; contrari: 1.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

## **Decisione No. 10**

(mozione Migliavacca e Cameroni progetto frutteto 31)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

vista la mozione presentata l'11 dicembre 2018 dagli on.li Barbara Migliavacca Nascioli e Sergio Cameroni "Per l'elaborazione di un progetto volto alla piantumazione di un frutteto al mapp. No. 31";

visto il rapporto della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 21 marzo 2019;

visto il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione del 15 maggio 2019;

visto il rapporto della minoranza della Commissione della gestione del 15 maggio 2019;

visto il preavviso del Municipio (MM No. 1262) del 18 luglio 2019;

### **d e c i d e :**

1. la mozione presentata l'11 dicembre 2018 dagli on.li Barbara Migliavacca Nascioli e Sergio Cameroni "Per l'elaborazione di un progetto volto alla piantumazione di un frutteto al mapp. No. 31" è accolta;
2. è stanziato un credito di progettazione Fr. 15'000;
3. il credito decade entro 3 anni, è iscritto nel conto investimenti ed è finanziato mediante la liquidità disponibile.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 21; contrari: 2; astenuti: 1.

### **Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 11**  
(mozione Pallich revisione del PR)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

vista la mozione presentata il 30 maggio 2017 on. R. Pallich e cofirmatari “per l’avvio di una procedura di revisione totale del Piano Regolatore”;  
visto il rapporto della Commissione speciale per l’esame del Piano Regolatore del 26 marzo 2019;  
visto il MM No. 1271 (preavviso) del 9 ottobre 2019;

**d e c i d e :**

1. la mozione presentata il 30 maggio 2017 on. R. Pallich e cofirmatari “per l’avvio di una procedura di revisione totale del Piano Regolatore” è accolta;
2. il Municipio è incaricato di dare formalmente avvio alla revisione generale del Piano Regolatore non appena in possesso di tutti i dati preliminari necessari conformemente alle indicazioni federali e cantonali.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 12**  
(Regolamento comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1230 del 19 agosto 2019 concernente alcune modifiche del Regolamento comunale per un'organizzazione politica più attrattiva;  
tenuto conto del rapporto della maggioranza della Commissione delle petizioni del 27 novembre 2019;  
visto il rapporto della minoranza della Commissione delle petizioni del 28 novembre 2019;

**d e c i d e :**

**I.**

Il regolamento comunale del 17 ottobre 2000 è così modificato:

**Dovere di  
di formazione**

**Art. 16a** (nuovo)

<sup>1</sup>I membri eletti nel Consiglio comunale hanno il dovere di seguire gli specifici incontri di formazione organizzati dall'Istituto per la Formazione Continua (IFP) del DECS o equipollenti.

<sup>2</sup>Identico dovere incombe ai membri eletti nel Municipio.

<sup>3</sup>La frequenza di tali incontri è a carico del Comune e soggiace al riconoscimento dell'indennità di cui all'art. 16, al rimborso delle spese vive come pure delle spese di viaggio conformemente all'art. 49.

**Informazione**

**Art 31a** (nuovo)

<sup>1</sup>Il Municipio informa la popolazione sulle attività generali del Comune e sui problemi comunali di particolare interesse mediante segnatamente:

- pubblicazione sul sito internet del Comune
- comunicazioni attraverso piattaforme elettroniche (social media)
- circolari o bollettini informativi in forma cartacea
- incontri pubblici.

<sup>2</sup>Rimangono riservate le informazioni e le comunicazioni la cui pubblicazione è prevista dalle leggi attraverso i canali ufficiali (albo comunale, foglio ufficiale, stampa).

Indennità di  
seduta

**Art. 47**

<sup>1</sup>Ad ogni municipale viene corrisposta un'indennità di Fr. 75.-- per la partecipazione alle sedute del Municipio, del Consiglio Comunale e delle sue Commissioni, come pure agli specifici incontri di formazione dell'IFC o equipollenti.

<sup>2</sup>Invariato

<sup>3</sup>(nuovo) L'indennità viene pure riconosciuta ai rappresentanti del Comune per la partecipazione a riunioni nell'ambito di consorzi, enti e associazioni alla condizione che non sia riconosciuta alcuna indennità da parte dell'ente medesimo.

**II.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum le presenti modifiche di regolamento sono trasmesse al Consiglio di Stato per ratifica ed entrano in vigore il 5 aprile 2020.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 18; contrari: 2; astenuti: 4.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*



**Decisione No. 13**  
(RCom e RAAE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1263 del 19 agosto 2019 concernente l'aggiornamento del Regolamento comunale e del regolamento dell'AAE alle modifiche intervenute nella legislazione cantonale;  
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 5 dicembre 2019;

**d e c i d e :**

**I.**

Il regolamento comunale del 17 ottobre 2000 è così modificato:

**Delegati**

**Art. 37**

<sup>1</sup>Il Municipio nomina inoltre:

- a) invariato
- b) invariato
- c) i delegati nella commissione mista "Parrocchia Prato dei Poveri" (**nuovo**)
- d) invariato

<sup>2</sup>invariato.

**Dipendenti-  
Funzioni e  
doveri di  
servizio**

**Art. 38**

<sup>1</sup>I rapporti d'impiego con i dipendenti del Comune e delle Aziende comunali sono disciplinati dal regolamento organico dei dipendenti (ROD).

<sup>2</sup>Invariato.

**Autorizzazione a  
riscuotere in  
contanti**

**Art. 52**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Abrogato.

<sup>3</sup>Invariato

**Diritto di firma**

**Art. 53**

<sup>1</sup>Il Segretario comunale, il Vicesegretario comunale e il Contabile hanno diritto di firma collettivo con il Sindaco o con il Vicesindaco per le operazioni relative ai conti correnti.

<sup>2</sup>Abrogato.

II. Il regolamento dell'Amministrazione abitazioni economiche (RAAE) del 14 dicembre 1992 è così modificato:

<b>Principio</b>	<b>Art. 1</b> L'amministrazione abitazioni economiche del comune di Sorengo è un'azienda comunale ai sensi dell'art. 192b della legge organica comunale del 10 marzo 1987 (in seguito LOC).
<b>Organi dell'Azienda</b>	<b>Art. 4</b> Gli organi dell'Azienda sono definiti dalla LOC che ne disciplina le competenze ed il funzionamento.
<b>Il Consiglio comunale</b>	<b>Art. 5</b> Abrogato.
<b>La Commissione di revisione - a. composizione</b>	<b>Art. 6</b> Abrogato.
<b>b. attribuzioni</b>	<b>Art. 7</b> Abrogato.
<b>Attribuzioni particolari del Municipio</b>	<b>Art. 8</b> <sup>1</sup> Abrogato.  <sup>2</sup> Oltre ai compiti stabiliti dalla LOC il Municipio: Invariato  <sup>3</sup> Invariato
<b>Servizi amministrativi</b>	<b>Art. 9</b> L'esecuzione dei servizi amministrativi è affidata alla Cancelleria comunale; il Segretario comunale ne è il responsabile a norma dell'art. 137 LOC.
<b>Attribuzioni</b>	<b>Art. 10</b> La Cancelleria comunale esercita le seguenti attribuzioni: Invariato

### III.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum le presenti modifiche di regolamento sono trasmesse al Consiglio di Stato per ratifica ed entrano in vigore il 5 aprile 2020.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

#### Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 14**  
(videosorveglianza)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio No. 1264 del 19 agosto 2019 accompagnante il Regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico;  
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 2 dicembre 2019;

**d e c i d e :**

Il Regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico è approvato articolo per articolo e nel complesso.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 23; astenuti: 1.

**Per il Consiglio comunale**

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*

**Decisione No. 15**  
(ROD)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1276 dell'11 novembre 2019 concernente l'adeguamento di alcune norme del regolamento organico dei dipendenti (ROD) alla legislazione di rango superiore; tenuto conto del rapporto della Commissione delle petizioni del 26 novembre 2019;

**d e c i d e :**

I. Il regolamento organico dei dipendenti (ROD) del 21 novembre 1988 è così modificato:

TITOLO I  
**Disposizioni generali**

Capitolo I  
**Campo d'applicazione**

**Art. 1 Scopo e campo d'applicazione**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>I rapporti d'impiego dei docenti sono regolamentati dalle norme cantonali.

Capitolo II  
**Assunzione**

**Art. 2 Norme per l'assunzione**

<sup>1</sup>Possono essere nominate o incaricate persone che godono dei diritti civili.

<sup>2</sup>(nuovo) A giudizio del Municipio la nomina può essere subordinata al domicilio effettivo in Svizzera.

<sup>3</sup>Il Municipio designa le funzioni legate all'esercizio della pubblica potestà e destinate a tutelare gli interessi generali dello Stato o di altre collettività pubbliche che possono essere occupate soltanto da persone di nazionalità svizzera.

**Art. 3 Concorso**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Eccezionalmente, in caso di promozione per le funzioni di carriera interna alle singole unità amministrative, il Municipio può prescindere dalla pubblicazione del concorso.

<sup>4</sup>Invariato.

<sup>5</sup>Invariato.

<sup>6</sup>Invariato.

<sup>7</sup>Invariato.

**Art. 10a Direttore dell'istituto scolastico**

Abrogato.

## Capitolo IV Doveri dei dipendenti

### Art. 29 Collocamento temporaneo

<sup>1</sup>Il collocamento in situazione provvisoria di un dipendente viene pronunciato dal Municipio quando, pur essendo giustificata la destituzione, vi fossero ragioni meritevoli per mantenere in servizio il dipendente.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Invariato.

### Art. 34 Vacanze

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Per interruzioni del lavoro dovute a servizio – militare, civile sostitutivo o di protezione civile - svizzero obbligatorio, a malattia o infortunio senza colpa dell'impiegato, di durata inferiore a due mesi nel corso di un anno civile, le vacanze non vengono ridotte. Se le assenze superano due mesi il periodo delle vacanze è ridotto proporzionalmente a tale eccedenza, fermo restando il diritto del dipendente alla metà dei giorni di vacanza previsti, se ha lavorato almeno tre mesi.

<sup>4</sup>Invariato.

<sup>5</sup>Invariato.

<sup>6</sup>Invariato.

## TITOLO III Stipendi e indennità

### Art. 55 Pianta e classificazione dei dipendenti

I dipendenti del Comune sono ripartiti e iscritti nelle seguenti classi di stipendio:

Classe	Funzione
<b>Amministrazione generale</b>	
12-14	Segretario comunale
8-10	Vicesegretario comunale
8-10	Contabile
7-9	Operatore sociale
4-8	Impiegato
<b>Ufficio tecnico</b>	
11-13	Capo tecnico
8-10	Funzionario tecnico
4-8	Impiegato
<b>Servizi esterni e manutenzione interna</b>	
6-7	Capo operaio
5-6	Operaio qualificato o con pratica professionale
4	Operaio
<b>Istituto e servizi scolastici</b>	
10-11	Direttore dell'istituto
2-3	Cuoco
1-2	Inserviente / Aiuto cuoco

**Art. 56 Stipendio docenti**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Abrogato.

**Art. 64 Indennità per figli**

<sup>1</sup>Il dipendente ha diritto all'indennità annua stabilita e regolata dalla legge cantonale sugli assegni di famiglia (LAF).

<sup>2</sup>Invariato.

**Art. 67 Indennità per supplenze**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Per i dipendenti la supplenza per le vacanze e per il servizio – militare, civile sostitutivo o di protezione civile - svizzero obbligatorio, del supplito non dà diritto a compenso.

**Art. 68 Compenso per sorpasso di orario**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Il Municipio stabilisce in via di ordinanza l'indennità oraria per il servizio notturno in giorni feriali, festivi e prefestivi e l'indennità oraria per il servizio festivo per i dipendenti che devono eseguire il lavoro con turni speciali dovuti alla natura e alle esigenze del servizio.

<sup>4</sup>Invariato.

<sup>5</sup>Invariato.

**Art. 73 Modalità di pagamento**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Invariato.

<sup>4</sup>Le riduzioni di stipendio dovute ad assenza per malattia od infortunio o per servizio – militare, civile sostitutivo o di protezione civile - svizzero obbligatorio, non sono considerate per il calcolo della tredicesima mensilità dello stipendio.

Capitolo I  
**Stipendio in caso di assenza**

**Art. 74 a) Assenza per malattia o infortunio - 1. diritto allo stipendio**

<sup>1</sup>Invariato.

<sup>2</sup>Invariato.

<sup>3</sup>Invariato.

<sup>4</sup>Invariato.

<sup>5</sup>Invariato.

<sup>6</sup>Invariato.

<sup>7</sup>Invariato.

<sup>8</sup>Il diritto allo stipendio secondo i precedenti capoversi può essere ridotto o soppresso se il dipendente ha cagionato la malattia o l'infortunio intenzionalmente o per grave negligenza, si è consapevolmente esposto a un pericolo straordinario, ha compiuto un'azione temeraria, oppure se ha commesso un crimine o un delitto. Sono inoltre applicabili i principi enunciati negli art. 37 LAINF e 65 della Legge federale sull'assicurazione militare.

#### TITOLO IV **Protezione dei dati dei dipendenti**

#### (nuovo) TITOLO V **Disposizioni transitorie e finali**

##### **Art. 81a Sistemi d'informazione** (nuovo)

<sup>1</sup>Il servizio del Personale e il servizio Cassa e contabilità sono responsabili dell'elaborazione dei dati necessari alla gestione del personale e degli stipendi. Essi impiegano sistemi d'informazione e di documentazione informatizzati per:

- a) la gestione delle candidature ai concorsi pubblici;
- b) la gestione e l'amministrazione del personale;
- c) se del caso l'allestimento di statistiche;
- d) se del caso eventuali altre esigenze comunali.

<sup>2</sup>I Servizi possono accedere ai sistemi d'informazione in funzione delle necessità informative per l'adempimento dei rispettivi compiti legali o di servizio.

<sup>3</sup>I sistemi d'informazione possono in particolare contenere dati relativi alla candidatura, alla carriera professionale, alle procedure amministrative, agli stipendi, alla gestione delle presenze e assenze, compresi dati personali meritevoli di particolare protezione. Sono segnatamente tali i dati relativi alla sfera familiare, allo stato di salute, alle valutazioni sulle prestazioni e sul comportamento professionali e alle procedure e sanzioni disciplinari e penali.

<sup>4</sup>Tramite mandato esterno il Municipio garantisce la gestione e la sicurezza tecnica dei sistemi di informazione.

##### **Art. 81b Digitalizzazione dei documenti cartacei** (nuovo)

I Servizi di cui al cpv. 1 dell'art. 81a possono digitalizzare e riprendere nei sistemi d'informazione i documenti cartacei. La copia digitale del documento, con le necessarie misure di sicurezza, è presunta equivalente all'originale cartaceo. In seguito, l'originale cartaceo può essere restituito o, se date le premesse, distrutto.

##### **Art. 81c Trasmissione sistematica di dati** (nuovo)

I Servizi di cui al cpv. 1 dell'art. 81a possono trasmettere regolarmente, se del caso attraverso procedura di richiamo, i dati personali necessari all'adempimento dei seguenti compiti legali:

- al Municipio per l'espletamento delle sue competenze in base alla Legge organica comunale, alle leggi settoriali ed ai regolamenti comunali;
- ai funzionari responsabili delle unità amministrative per gli aspetti di gestione del personale;
- all'istituto di previdenza del personale del Comune, per la gestione della previdenza professionale degli assicurati.

##### **Art. 81d Trasmissione puntuale di dati**(nuovo)

I Servizi di cui al cpv. 1 dell'art. 81a possono trasmettere in singoli casi dati personali ad organi pubblici o a privati se è previsto dalla legge, se sussiste una necessità per l'adempimento di compiti legali o se la persona interessata ha dato il suo consenso scritto, libero e informato.

##### **Art. 81e Altre elaborazioni di dati** (nuovo)

I Servizi di cui al cpv. 1 dell'art. 81a possono elaborare dati del personale per scopi che esulano da quelli dell'art. 81a, se ciò è necessario per l'adempimento di compiti legali o a garanzia d'interessi legittimi dei dipendenti o dell'amministrazione comunale.

**Art. 81f Dati personali relativi alla salute** (nuovo)

<sup>1</sup>Il medico di fiducia del dipendente è responsabile dell'elaborazione dei dati personali sulla salute dei dipendenti, in particolare quelli relativi alla valutazione della loro idoneità lavorativa e al loro accompagnamento medico.

<sup>2</sup>Egli può comunicare al servizio del personale di cui all'art. 81a unicamente le conclusioni attinenti a idoneità o inidoneità lavorativa della persona Interessata, al grado, alla causa e alla durata presumibile dell'inabilità lavorativa ed eventuali altre conclusioni necessarie all'assunzione e alla gestione del rapporto d'impiego.

**Art. 81g Conservazione dei dati** (nuovo)

<sup>1</sup>I dati dei candidati non assunti sono restituiti o, con il loro consenso, eliminati dopo tre mesi dal termine della procedura di assunzione, ad eccezione della lettera di candidatura e dei dati anagrafici ivi contenuti che sono conservati per un anno. Possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente, se ne è dato un interesse per quest'ultimo.

<sup>2</sup>I dati personali dei dipendenti possono essere conservati per dieci anni dalla fine del rapporto d'impiego. Altri dati possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente.

<sup>3</sup>Sono conservati per una durata di trent'anni dalla fine del rapporto di impiego ai fini di un'eventuale riassunzione i dati anagrafici, l'allocazione organizzativa, la funzione ricoperta, l'entrata in servizio e le mutazioni nella carriera del dipendente.

<sup>4</sup>I dati del personale possono essere conservati in forma anonimizzata a scopo statistico e di ricerca in base alla legge sulla protezione dei dati.

**Art. 81h Disposizioni esecutive** (nuovo)

Il Municipio può disciplinare tramite direttiva i particolari, segnatamente i diritti e le modalità di accesso ai sistemi d'informazione, la digitalizzazione dei documenti cartacei, le modalità di conservazione e le misure di sicurezza dei dati.

**Art. 81i Diritto suppletivo**(nuovo)

Rimangono riservate le disposizioni della legge sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987.

## II. Norme finali

1. Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di regolamento è trasmessa al Consiglio di Stato per ratifica.
2. Dopo la ratifica del Consiglio di Stato il Municipio fissa la data di entrata in vigore.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 23; astenuti: 1.

### Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:  
*f.to on. Simon Senkal*  
*f.to on. Sara Vassalli*

La Presidente:  
*f.to on. Sabrina Nicod*

La Segretaria:  
*f.to S. Ciannamea*



No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BAZZURRI Stefano	X					
2	CAMERONI Sergio	X					
3	CARLINI Luigi	X					
4	CICEK Roberto	X					
5	CRIVELLI Norberto	X					
6	FOGLIA Carmelo	X					
7	FUMASOLI Alessandro	X					
8	GANDOLA Patrizia	X					
9	MEULI Chiara		X				
10	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X					
11	NAROYAN Ludwig	X					
12	NESSI Flavio	X					
13	NICOD Luc	X					
14	NICOD Sabrina	X					
15	OTTAVIANI Valentina	X					
16	PALLICH Riccardo	X					
17	PINI Olimpio		X				
18	RELLA Cristina	X					
19	RIMOLDI Livio		X				
20	RIVA Filippo	X					
21	SENKAL Simon	X					
22	SIMONETTI Claudio	X					
23	TERRANI Lydia	X					
24	VASSALLI Sara	X					
25	ZELI Valentina	X					